Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 16 maggio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 117

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il discorso al Senato sulla situazione in Africa orientale

La parola del Duce disperde le ombre dell'equivoco e come sempre ha immediata risonanza mondiale

Roma, 15 (per telefono)

Come sempre la parola del Duce ha avuto anche questa volta il privilegio e il merito di precisare nettissimamente la situazione e di sperdere con le ombre ogni possibile equivoco.

Letteratura brevissima

Già ne offrono la conferma i primi commenti dei giornali esteri, i quali o lodano senza riserva il virile deciso discorso di ieri sera, oppure prudentemente fanno macchina indietro sulle informazioni. Sulle previsioni, sulle illazioni con leggerezza e malizia ospitate, limitandosi a tentare di giustificare il loro atteggiamento, con l'asserire di non essere stati compresi. Comunque la fermezza e la chiarezza della logica di Mussolini hanno immediatamente stabilito l'equilibrio.

In realtà c'è stato — in qualche zona della stampa europea, non sapremmo quanto aderente al pensiero dei governi — un movimento in favore di un intervento diplomatico a Roma, diretto a contenere gli sviluppi dell'azione italiana. L'inutilità, anzi l'estrema inopportunità di un tale intervento risulta evidente alla luce delle stesse circostanze che vorrebbero giustificarlo. Se infatti questo intervento è ispirato al desiderio di una onesta mediazione tra Roma ed Addis Abeba è evidente che, allo stato attuale dei fatti, esso non potrebbe essere che offensivo per l'Italia, invece che imparziale, e contro-operante invece che pacificatore, perchè l'Etiopia ne trarrebbe solo ragione per nuova resistenza e alterigia.

L'ostilità abissina nei riguardi dell'Italia è di lunga data, ed essa non ha saputo trovare alcuna ragione di tregua nel generoso spirito di sopportazione fin qui dimostrato dall'Italia. Non c'è contesa tra le due parti, ma vi sono offese di diritti e di interessi ad una da parte dell'altra... con le più gravi minaccie per l'avvenire.

Si tratta perciò non di arbitrare, con l'intervento, una controversia di diritto, ma di chiarire e liquidare, una volta per sempre, un insostenibile stato di fatto. In tale liquidazione l'Italia sola, perchè sola offesa e minacciata, ha diritto di parlare e di operare.

La situazione creata dall'Abissinia

L'Italia ha finora fatto uso di questo diritto, come i fatti lo dimostrano, con estrema prudenza. Ha reagito finora alle offese solo con proteste diplomatiche e con l'invito a liquidare per via di conciliazione, secondo quanto prevede il suo trattato con l'Etiopia, gli incidenti già avvenuti, e, per mezzo di larghe ed esaurienti trattative, tutti i problemi aperti, riguardanti il buon vicinato e la collaborazione.

Siamo a questo punto. E' evidente che non un intervento diplomatico di questa o quella grande Potenza, ma solo la situazione che si va creando in Etiopia potrà essere l'elemento determinante dell'atteggiamento e delle risoluzioni finali dell'Italia. Si può oggi solo constatare — e Mussolini lo ha constatato esplicitamente — che questa situazione continua a presentarsi in forma e con tendenze tutt'altro che favorevoli alla conciliazione.

Se poi l'intervento diplomatico di qualche grande Potenza fosse ispirato dalla preoccupazione che gli impegni africani possano diminuire la libertà e la capacità di azione dell'Italia sul continente europeo in un momento ancora incerto ed oscuro è evidente che esso sarebbe oggi tardivo, e perciò superfluo. Mussolini ha già provveduto. L'invio di forze e armi in Africa orientale non ha sminuito il complesso delle forze e delle armi italiane disponibili in Europa. Ogni vuoto creato per l'Africa è prontamente colmato.

La forza militare dell'Italia in Europa

Ma è singolare che a preoccuparsi di una pretesa minorazione bellica dell'Italia ai fini di una eventuale azione in Europa siano stati proprio i giornali dell'Inghilterra, dove fino ad oggi si è insistito nel respingere ogni idea di impegni e di azione in Europa e si è accentuato invece il desiderio di una generale collaborazione. Questi giornali dovrebbero anzitutto precisare e ricordare le posizioni britanniche.

Mussolini ha riconfermato che anche l'Italia desidera, fin dove è possibile, la collaborazione in Europa. I suoi accordi con la Francia del gennaio scorso e la sua partecipazione agli accordi di Stresa in aprile sono già nette affermazioni collaborative, espresse in impegni di attitudine e di attività solidale ai quali si vorrebbero chiamare anche altri Paesi.

La preparazione della conferenza danubiana, affidata in gran parte all'Italia, si svolge con eguali propositi collaborativi, e a tali propositi è ispirato il recente lungo colloquio che Mussolini ha avuto con l'Ambasciatore di Germania, von Hassel.

Precisati questi punti essenziali Mussolini ha potuto rivendicare con calma, ma con esplicito linguaggio, il diritto di libertà d'azione dell'Italia; grande Potenza, senza tutori. Impegnata oggi in Africa nella protezione del suo prestigio e dei suoi interessi, l'Italia ha la piena coscienza del dovere che le spetta come grande Potenza, ma ha anche altrettanta coscienza dei diritti che le appartengono, di difendere e di assicurare definitivamente tutte le garanzie necessarie al suo tranquillo lavoro e allo sviluppo della sua civiltà produttiva nei territori dell'Africa orientale.

L'effetto della stroncatrice chiarificazione

Nessuna Potenza può contestare all'Italia questo diritto di difesa e di granzia, e tanto meno po- e di garanzia, e tanto meno potrebbe contestarlo l'Inghilterra, che nella storia del suo impero e dei suoi grandi possedimenti coloniali, interpretata sempre con una visione essenzialmente nazionale, non ha esitato ad affrontare repressioni armate e guerre, fino a quella grande coi boeri, per il dominio dei territori del sud Africa, pure di civiltà incomparabilmente superiore a quella etiopica.

Ecco perchè il discorso di Mussolini ha potentemente chiarito ogni equivoco. L'equivoco più grossolano è quello della brevissima letteratura su un cosidetto «passo» franco-britannico, immaginato come una pressione sia pure conciliativa. L'equivoco è stroncato: l'Italia fascista agisce in Africa con piena contemporaneità europea, e la sua preparazione militare è e resta fondamentalmente europea, è quella delle colonie dell'Africa orientale non ne è che una derivazione.

Anche per questa parte le dichiarazioni coincidono perfettamente con i provvedimenti adottati. Siamo lieti che, a giudizio dei primi commenti, tale elementare verità cominci a chiarirsi anche presso qualche annebbiata coscienza britannica. Non possiamo dubitare che, nel suo senso di giustizia, l'Inghilterra, già così abbondantemente fornita di ricchi territori coloniali e di preziosi mandati, riconosca il buon diritto delle rivendicazioni italiane.

Una informazione ufficiale

Parigi, 15

L'agenzia Havas riceve da Londra che negli ambienti ufficiali si diceva ieri che il Governo britannico non ha ancora deciso alcuna linea di azione per quanto concerne la controversia italo-abissina.

Si ammette tuttavia, che spetta al Governo etiopico di prendere una decisione ora che l'Italia ha nominato i due membri della commissione di conciliazione.

Le simpatie della Nazione inglese sono per l'Italia

I commenti della stampa - L'inconcepibile ingerenza respinta anche a Londra

Londra, 15

In una corrispondenza da Roma i giornali danno rilievo al discorso pronunciato al Senato, dal Sottosegretario alle Colonie e sottolineano in particolare i riferimenti allo stato di anarchia che regna in Etiopia e alle numerose esperienze che gli inglesi ed i francesi hanno subito in materia di incursioni nei Kenya, nel Sudan e nelle coste dei Somali. Il redattore del «News Chronicle» scrive che la nomina dei due conciliatori italiani è stata accolta con favore negli ambienti inglesi.

Il discorso pronunciato dal Duce al Senato è in primo piano in tutta la stampa odierna che, nel dare ampio riassunto, riporta integralmente i passi più significativi. Tutti i corrispondenti mettono in grande rilievo gli entusiastici applausi e le acclamazioni con le quali il Senato e le gallerie gremite hanno accolte le dichiarazioni del Duce.

Come appare anche dai titoli sotto i quali la stampa di oggi riporta il discorso del Duce, i punti sui quali si sofferma in particolare l'attenzione di tutti i giornali, sono soprattutto due: il primo, riguarda la decisa smentita alle voci di una pretesa intenzione dell'Inghilterra e della Francia di svolgere a Roma e ad Addis Abeba un passo concertato ed insieme il chiaro monito sulla inopportunità di una qualsiasi inconcepibile ingerenza del genere; il secondo si riferisce alle ansie manifestate in alcuni paesi europei per la possibilità che la questione abissina distolga una parte dell'attenzione, dell'influenza o delle risorse dell'Italia dall'Europa, ansie che il Duce acqueta con la dichiarazione che l'Italia, per ogni evenienza, può contare su 900 mila uomini perfettamente addestrati ed equipaggiati.

In un articolo di fondo il «Daily Mail» dopo aver affermato che nulla vi è di più ridicolo, che lasciar credere che le simpatie della Gran Bretagna non siano pienamente dalla parte dell'Italia per la politica tracciata da Mussolini nel suo discorso di ieri al Senato, assicura che la stragrande maggioranza degli inglesi guarda con estrema soddisfazione l'ascesa e il progresso dell'Italia. Un servigio sarà reso alla causa della civiltà quando saranno eliminate le condizioni di anarchia nelle quali versa oggi l'Etiopia quando la schiavitù sarà fatta scomparire e le tribù periferiche saranno costrette ad abbandonare le loro feroci abitudini di mutilazioni e razzie.

I gagliardetti di combattimento ai Battaglioni eritrei di recente formazione

Asmara, 15

In località prossima al confine si è svolta una solenne cerimonia per la consegna dei gagliardetti di combattimento ai diversi battaglioni eritrei di recente formazione.

S. E. De Bono, assieme a tutte le autorità civili e militari della Colonia, ha assistito alla cerimonia, dopo la quale si sono svolte interessanti esercitazioni di artiglieria e di squadriglie di aeroplani da bombardamento. Le truppe coloniali che hanno assistito a queste esperienze sono rimaste ammirate della potenza e dell'efficacia distruttiva dei mezzi aerei.

Dopo l'esperimento le truppe hanno sfilato davanti al generale De Bono.

Il progetto inglese di armamento aereo

Londra, 15

Secondo il «Daily Telegraf» prima dell'aprile 1937 il numero dei aeroplani stazionanti nella metropoli sarà di 1500. Tale è il progetto che il Gabinetto sottoporrà alla Camera dei Comuni. L'aviazione marittima sarà oggetto di uno sforzo particolare.

Gli aeroplani di prima linea, che attualmente raggiungono la cifra di 1020, supereranno in tutto l'Impero i 2000.

Il Principe di Piemonte ad Avellino e a Benevento visita le truppe

Avellino, 15

Stamane è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha assistito alle esercitazioni della truppa in Piazza d'armi.

Il Principe ha poi proseguito per Benevento, ove, ricevuto dalle autorità, ha visitato i vari reparti e le caserme. Durante le visite vi sono state entusiastiche dimostrazioni popolari.

Premi di nuzialità e premi di natalità per i dipendenti statali

Roma, 15

La Presidenza del Consiglio, con fondi a sua disposizione, anche per elargizioni di privati, e allo fine di agevolare nel personale dipendente dallo Stato, i matrimoni e la natalità, ha stabilito i seguenti premi, che decorrono dal 1. marzo a. XIII e che saranno dati in contanti all'atto del matrimonio:

1. Per gli Ufficiali delle forze armate lire 5 mila;

2. Per i funzionari del gruppo A) lire 4 mila;

3. Per i funzionari del gruppo B) lire 3 mila;

4. Per gli impiegati del gruppo C) lire 2 mila;

5. Per i salariati e il personale assimilato lire 1500.

Per la concessione dei premi è fissato un limite massimo di età di 30 anni per il gruppo C) e per i salariati e assimilati, e un limite massimo di 32 anni per quelli appartenenti ai gruppi A) e B) e per gli Ufficiali delle forze armate.

E' stata disposta la concessione di premi per i figli nati dal matrimonio, nella misura rispettivamente di lire 400 per il primo figlio, di lire 600 per il secondo e di lire 1000 per il terzo.

Le domande per il conseguimento dei premi dovranno essere trasmesse alla Presidenza del Consiglio dalle Amministrazioni centrali dalle quali dipendono gli interessati, con la indicazione della data di celebrazione del matrimonio o della nascita dei figli, dell'età del funzionario e del grado e gruppo al quale appartiene.

I tre settori delle Comunicazioni nazionali nel quadro di tredici anni di politica fascista

Roma, 15

All'inizio della seduta odierna della Camera dei Deputati, il Presidente Ciano è sorto in piedi imitato dal Capo del Governo, dai ministri e dai deputati.

La solidarietà della Camera fascista al lutto polacco

Il *Presidente* Ciano ha pronunciato le seguenti parole:

«Camerati - Il lutto che ha colpito la nazione polacca con la perdita del Maresciallo Giuseppe Pilsudsky trova commossa eco oltre i confini nazionali poichè le gesta degli agitatori e dei realizzatori eroici appartengono alla storia dell'umanità. E vita d'eroe fu veramente quella di Pilsudsky; uomo di fede e di volontà inflessibile, che servì il più alto ideale patrio avendo per sola legge l'ardimento e lo spirito di sacrificio senza limiti.

La Polonia, che deve al suo genio di rivoluzionario di soldato e di statista l'orgoglio e il prestigio della riacquistata indipendenza giustamente ne affida all'epopea il nome e le opere. Al fiero popolo che onora oggi la memoria del condottiero magnanimo la Camera fascista invia l'espressione del suo profondo cordoglio».

Mussolini, Capo del Governo si associa a nome del Governo alle parole pronunziate dal Presidente.

Il Presidente comunica quindi che il Ministro della Real Casa per incarico di S. M. il Re ha inviato il 13. volume del «Corpus Nummorum italicorum» destinato alla biblioteca della Camera dei Deputati. Si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza della Camera dei Deputati verso l'Augusto Sovrano per il prezioso dono.

La commemorazione dell'on. Arcangeli

Il Presidente sorge di nuovo in piedi. S. E. il Capo del Governo, i ministri, i deputati si alzano.

Il *Presidente* dice: «Camerati! Si è spento questa notte in Roma l'on. prof. Ageo Arcangeli. Nato a Treia in provincia di Macerata nel 1880, si laureò in legge nel 1900; dedicatosi con passione agli studi giuridici assurse ben presto all'insegnamento universitario per il diritto commerciale; della sua opera di studioso rimangono numerosi e fondamentali lavori.

Negli ultimi anni, dedicatosi con profondità di pensiero al diritto agrario, fu di questa materia il primo titolare della cattedra istituita nell'Università di Roma. Aderì con entusiasmo al movimento fascista e fu tra noi camerata nella scorsa e nell'attuale legislatura, portando ai lavori dell'assemblea la sua alta competenza anche come componente della giunta del bilancio e come membro della commissione consultiva per la riforma dei codici. Chiamato a più alte responsabilità di governo egli vi partecipò con la stessa fede e con la stessa rettitudine che ispirarono ogni atto della sua vita esemplare, per la quale rimane fra noi indimenticabile la sua memoria. La Camera fascista invia alla famiglia l'espressione del suo più vivo cordoglio».

Mussolini, Capo del Governo, si associa a nome del Governo alle parole pronunziate dal Presidente in memoria del camerata scomparso Ageo Arcangeli.

L'ampio discorso del Ministro Benni

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge e l'esame di altri, avendo rinunciato a parlare i relatori al bilancio del Ministero delle Comunicazioni on. Borriello, Barenghi e Chiesa, ha preso la parola salutato da vivissimi applausi, il Ministro

Benni si accinge a ricordare, in tema del preventivo 1935-36 presentato dal suo immediato predecessore camerata Puppini, tutto quello che il Fascismo ha fatto nel quadruplice campo del Ministero delle Comunicazioni, durante il periodo che si compendia nel nome di Costanzo Ciano la cui parola è discesa dalla stessa tribuna per ben 10 anni «precisa, appassionata, eccitatrice» *(vivissimi applausi)*.

Le Ferrovie di ieri e quelle di oggi

L'oratore ricorda il funesto e criminale sconvolgimento del dopoguerra: 241 mila agenti dove ne sarebbero bastati poco più della metà, scioperi a ripetizione, ritardi endemici di treni, assalti briganteschi ai treni merci, 120 milioni di lire pagate all'anno per furti ed avarie, 1430 milioni annui di disavanzo nell'esercizio 1921-22 dovuto non a crisi o concorrenza ma all'anarchia imperversante, mentre gli esercizi ferroviari di altri Paesi erano tutti in attivo. Con la cura chirurgica del ferro fascista, si riordina il personale conservato, si inizia un lavoro minuzioso e perseverante per perfezionare l'organizzazione del servizio e cercare tutte le possibili economie. Dopo la sopraggiunta crisi mondiale dopo il 1930 si è intensificata la riduzione del personale. Oggi gli agenti ferroviari sono 134 mila. L'oratore cita i provvedimenti più importanti per ottenere una forma di economia integrale; la spesa del personale da 2.500 milioni nel 1921-22 si è ridotta attualmente a 1.500 milioni (un miliardo inferiore alla prima) si è riparato al disservizio preesistente col pronto ristabilire la disciplina e col rimettere in efficenza impianti e materiali che il Regime trovò in condizioni di abbandono, mediante un poderoso programma di perfezionamenti rinnovamenti e manutenzione che dal 1923 è costato ben 18 miliardi e 800 milioni.

Venendo a parlare dell'estensione della trazione elettrica, l'oratore comunica che nei 12 anni successivi al 1923 si sono elettrificati 1750 Km. di linee, e si è intrapreso un primo gruppo di lavori su una estensione di altri 1126 Km. di linea da completarsi entro il 1936. Il programma di nuove elettrificazioni, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, dovrebbe svolgersi per 2500 chilometri entro il 1940.

Nel 1922 erano appena 275 i Km. di linea della rete su cui i treni raggiungevano velocità commerciali superiori a 60 Km. all'ora ma inferiori a 80. Oggi invece sono circa 800 Km. di linea su cui abbiamo treni con velocità commerciali superiori a 60 Km. e fino ad un massimo di 92. Le linee sulle quali le velocità dei treni sono ancora inferiori ai 60 Km. sono ridotte a circa 9 mila, ma anche per queste le condizioni verranno rapidamente migliorate con l'estensione delle automotrici. Oggi il 50 per cento dei treni viaggiatori sono diretti-direttissimi e il 4 per cento sono treni rapidi, mentre nel 1922 i treni diretti erano appena il 33 per cento e i treni rapidi non esistevano. I treni leggeri oggi rappresentano il 14 per cento di tutti i treni viaggiatori. Nell'esercizio scorso poi si è fatto un altro passo con l'entrata in servizio di 100 automotrici tipo «Littorina» le quali hanno permesso di offrire al pubblico maggiori comodità, e far realizzare all'amministrazione economie assai maggiori di quelle dei treni leggeri a vapore. Altre 100 sono in costruzione. Nel campo di questi servizi rapidi avremo presto altre novità colle due serie di treni celerissimi recentemente ordinati. Questi treni raggiungeranno velocità massime di 160 Km. ora, una prima serie verrà utilizzata sulle linee elettrificate, Bologna-Napoli, mentre l'altra serie con motori Diesel, verrà utilizzata sulle linee non elettrificate, Torino-Milano-Venezia-Trieste.

Efficienza di mezzi e disciplina

Gli accidenti di servizio verificatisi nel 1922 furono 1750 ed oggi con una rete molto più ampia e con maggior numero di treni sono scesi appena a 180 per anno. La percentuale di rotabili fuori uso per guasto era del 42 per le carrozze, del 25 per le locomotive e del 16 per i carri: oggi le corrispondenti percentuali sono: dell'11, del 9 e del 6. Il consumo di carbone delle locomotive a vapore aveva raggiunto i 79 kg. per mille tonn. km. virtuali ed oggi siamo discesi a 52. Le somme pagate per indennizzi dei trasporti merci ammontarono nel 1922 alla enorme cifra di 120 milioni, mentre oggi sono scese a meno di due milioni. Quest'ultimo risultato specialmente, deve fermare l'attenzione come quello che mette meglio di qualunque altro in evidenza, i vantaggi ottenuti col ristabilimento della disciplina, colla più perfetta organizzazione del servizio e in particolare colla valida ed intelligente opera prestata dalla benemerita Milizia Ferroviaria *(vivi applausi)*. Può poi citare il compiacimento che anche di recente, il Ministero della Guerra ha voluto manifestare per l'ordine, precisione e rapidità con cui sono stati effettuati ingenti trasporti di truppe e di materiali. *(vivi applausi)*.

Le difficoltà nelle quali si dibatte attualmente la nostra amministrazione come del resto tutte le altre del mondo, sono quelle di carattere economico, provocate dalla fortissima diminuzione dei prodotti.

L'oratore parla della nuova politica adottata di agevolazioni tariffarie per trasporto viaggiatori e per i raccordi di miglioramento per il servizio merci. Il bilancio prevede 2850 milioni di entrate e 3752 di spese con disavanzo contabile di 900 milioni. Commentate queste cifre dice che il deficit non sta a denotare che ci troviamo di fronte ad un organismo ammalato come era il caso del 1921-22; perciò non si deve parlare di risanamento di una azienda che invece è in piena vitalità; bensì di miglioramenti e di adeguamenti che qualsiasi amministrazione deve sempre studiare ed applicare *(vive approvazioni)*.

I servizi postelegrafonici

Dopo un ampio esame di cifre nei bilanci delle aziende autonome dipendenti dal Ministero, sulle pensioni, passa a parlare della concorrenza automobilistica che ha assunto forme impressionanti specie nel campo dei trasporti merci, con interessante raffronto con la situazione estera, prevedendo necessaria soluzione, sgravio del bilancio, completamento dell'elettrificazione su linee principali, intensificazione dei servizi con automotrici su linee secondarie, eventuale soppressione o riduzione di corse per le linee fortemente deficitarie, incremento del traffico viaggiatori e merci. Esaminati i deficit di esercizio delle aziende concessionarie e detto dello studio di riforma della legislazione che ne regola i servizi, l'oratore si indugia sulle ragioni delle passività nella gestione dei servizi telegrafici e sul bilancio postelegrafonico rilevando il miglioramento essenziale dei servizi postali il cui incremento compensa la contrazione nel traffico telegrafico, e soffermandosi sull'allargamento e sul perfezionamento della rete telefonica e sul servizio radiofonico e cablografico in efficenza di mezzi e incremento tecnico e di traffico i cui impianti hanno richiesto imponenti capitali ma hanno arricchito il patrimonio della nazionale con un complesso che è il più perfetto del mondo e un'attrezzatura capace di far fronte ad ogni esigenza ed a ogni evenienza.

La Marina Mercantile

Il Ministro inizia quindi l'esame del bilancio della Marina Mercantile e si diffonde ad esaminare le condizioni in cui la Marina Mercantile si trova nel momento attuale del flusso degli scambi, sottolineando con le cifre i segni di ripresa che si hanno nel confronto tra traffico e tonnellaggio. Malgrado anche qui una crisi mondiale il naviglio italiano tiene la concorrenza con un notevole aumento del traffico internazionale e di scalo.

(All'ora di andare in macchina non ci era pervenuto il seguito della trasmissione «Stefani»).

La disoccupazione diminuita in un mese di 50 mila unità

Roma, 15

La statistica della disoccupazione — compiuta in base alle direttive del Duce, sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici Provinciali dell'Economia Corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro — dà, per il mese di aprile, i seguenti risultati:

Invece di 853.189 disoccupati, esistenti al 31 marzo scorso, si registrano al 30 aprile 803.054 disoccupati dei quali 667.701 uomini e 135.353 donne.

Tale numero, diviso per compartimenti, risulta come segue: Piemonte 53.815; Liguria 34.654; Lombardia 166.062; Venezia tridentina 10.631; Venezia Euganea 136.405; *Venezia Giulia e Zara 29.961; Emilia 78.160; Toscana 52.996; Marche 16.499; Umbria 4.943; Lazio 25.283; Abruzzi e Molise 12.773; Campania 47.599; Puglie 33.991; Lucania 3.195; Calabrie 31.811; Sicilia 51.893; Sardegna 12.883.*

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura (salariati braccianti e maestranze specializzate) 144.700 Industrie estrattive 27.677; dell'alimentazione 18.307; siderurgiche metallurgiche e meccaniche 82.223; edilizie stradali 252.379; idrauliche del gas e elettriche 7.221; tessili e dell'abbigliamento 78.503; del legno arredamento 43.854; chimiche e del vetro 17.448; carta e stampa 8.630; dello spettacolo 15.701; esercizi pubblici 23.722; aziende commerciali 57.969; aziende private di comunicazioni 25.725.

In confronto alle risultanze del 31 marzo u. s. si rileva quindi una diminuzione nel numero di disoccupati in complessive 50.135 unità *di cui 38.838 uomini e 11.297 donne.*

Il numero dei disoccupati del mese di aprile 1934 XII ammontava a 995.548 si ha quindi in confronto al mese predetto una diminuzione dei disoccupati di 192.494 unità.

La nuova notevole diminuzione della disoccupazione italiana, di cui dà notizia l'odierno comunicato ufficiale, è una riprova della ripresa di molte attività produttive nazionali e dell'efficacia degli accordi interconfederali delle quaranta ore, i quali hanno contribuito notevolmente al riassorbimento della manodopera disoccupata.

Il regime corporativo — che è disciplina di equilibrio degli interessi — opera in questo problema con risultati che le attuali cifre illustrano meglio di ogni parola, aprendo gli occhi a quanti mostrano ancora di non voler fare il minimo sforzo di buona fede per arrendersi all'evidenza.

QUESTIONI MILITARI

La cooperazione tra la Fanteria e l'Artiglieria

Il combattimento odierno è imperniato sulla concorde azione del movimento, che tende all'urto, e del fuoco, che prepara, appoggia, accompagna, protegge, il movimento. La cooperazione quindi tra movimento, tendente all'urto, e fuoco deve risultare la più completa possibile: la più perfetta, l'ideale, si avrebbe riunendo nella stessa persona i mezzi per realizzare tutti e tre i fattori suddetti; ma, poichè ciò non è possibile, occorre coordinare le due azioni distinte di movimento (che tende all'urto) e di fuoco con una reciproca esatta conoscenza delle possibilità dei due elementi.

La guerra mondiale ci ha dimostrato ampiamente come la cooperazione tra Fanteria (che ha per caratteristica movimento ed urto) ed Artiglieria (l'Arma, per eccellenza, del fuoco) debba raggiungere una fusione così intima da far apparire queste due Armi che sono divise nel campo organico, unite saldamente ed intimamente in quello tattico. Dopo la guerra il problema è stato quindi subito ripreso e gli studiosi hanno versato in suo favore fiumi di inchiostro: appunto per cercare di fissare tutte le modalità necessarie per eliminare quelle ultime e minime difficoltà, che ancora fossero rimaste. La creazione delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, vicine ed in perfetto affiatamento, migliorò la soluzione di questo problema; lo scambio attivo e continuo di ufficiali delle due Armi, durante esercitazioni invernali, esercitazioni sulla carta e con i quadri e, per periodi maggiori, durante i campi estivi, ha permesso la divulgazione delle caratteristiche delle singole Armi, la conoscenza da parte degli Artiglieri delle necessità della Fanteria durante il combattimento, e da parte dei fanti delle possibilità dell'Artiglieria; recentemente poi, con opportuna disposizione, il Ministero della Guerra, ha prescritto che il personale del reggimento di artiglieria divisionale, quello cioè che più particolarmente collabora coi fanti, porti le mostrine dei reggimenti di Fanteria della Divisione e si chiami con il nome della Divisione stessa: ad esempio, per il 15. reggimento di artiglieria da campagna, si adottò la dizione «Reggimento artiglieria del «Monte Nero» (15.)», in quanto fa parte integrante della Divisione di Fanteria del «Monte Nero»; per il 1. reggimento artiglieria di Divisione celere si adottò la dizione «1. reggimento artiglieria celere «Eugenio di Savoia», in quanto esso fa parte integrante della «1. Divisione celere «Eugenio di Savoia». Così fu sancito anche per i reggimenti pesanti campali: quindi «11. reggimento artiglieria di corpo d'armata», in quanto fa parte integrante dell'artiglieria dell'XI Corpo d'armata; e, per quelli pesanti: ad esempio: «9. reggimento artiglieria d'armata», in quanto fa parte integrante dell'artiglieria dell'Armata.

Quando si dice «cooperazione tra Fanteria ed Artiglieria» si vuol comprendere tutta l'azione che l'Artiglieria svolge a favore della Fanteria, sia per aprirle la strada nell'attacco, sia per agevolarne la resistenza nella difensiva; infatti l'Artiglieria deve conquistare il dominio di una posizione, allo scopo di impedire all'avversario che la presidia di far uso dei suoi mezzi di fuoco, e la Fanteria deve saper sfruttare a momento opportuno tale dominio, anche se parziale e temporaneo) onde travolgere materialmente il nemico. Tale cooperazione va ricercata in vari campi: in quello intellettuale: per raggiungere ciò occorre che l'Esercito abbia unità di dottrina e di metodo; la prima che rappresenta ciò che vuole il capo dell'Esercito, viene materializzata nei regolamenti, assorbita con assiduo ed amorevole studio dai gregari, che ne devono fare una loro seconda natura, onde si possa ottenere spontaneamente la seconda, ch'è appunto l'attuazione, la realizzazione pratica nell'azione dei concetti del Capo; rientra quindi in questo aspetto anche la esatta conoscenza delle caratteristiche delle due Armi in questione. Nel campo morale si deve giungere a quella dedizione spontanea, assoluta, fraterna, che seppe scrivere nella guerra recente pagine luminose di storia; si videro così artiglieri che non esitarono a portarsi in trincea coi loro pezzi per potere assolvere meglio il loro compito: si videro fanti lottare disperatamente per proteggere una batteria attaccata dal nemico; si videro ancora fanti prodigarsi per portare pezzi in località montane asprissime ed artiglieri salvare con la loro tenacia ed il loro valore situazioni assai critiche. Nel campo materiale la cooperazione vuol dire collegamento continuo tra fanti ed artiglieri, acciocchè le richieste e le necessità dei primi siano assolte dai secondi nel tempo minimo e con le modalità più redditizie: quindi artiglieri che vivano nelle primissime linee di combattimento, onde ricercare de visu tutte le possibilità di col-

laborazione e trasmetterle al più presto al proprio comando.

Questa cooperazione è stata negli ultimi anni meglio chiarita dalla terminologia che oggi è in uso; perchè, il dire, come un tempo, sbarramento, accecamento, ingabbiamento, cortina fumogena, e così via, voleva significare scendere a particolari che spesso potevano anche dar luogo ad equivoci; oggi invece si dice «appoggio», «protezione», con una sintesi che è però assai più chiara, in quanto si intravede in queste denominazioni un compito forse più generale, ma certo più netto, in quanto il fante ha bisogno che il fuoco delle artiglierie appoggi la sua azione offensiva, che tende alla disgregazione dell'avversario, o lo protegga nel suo atteggiamento difensivo, che è temporaneo ed imposto gli da contingenze di vario genere; così dicasi nei riguardi degli effetti da raggiungersi, che oggi sono quasi sempre ricercati in quelli di neutralizzazione, più pratica, meglio possibile, e lontana dalla pretesa poco realizzabile di potere colpire sempre in pieno e distruggere quindi l'obbiettivo.

Questo è l'aspetto della cooperazione tra Artiglieria divisionale e Fanteria, che è la più importante: quella tra artiglieria divisionale e celeri ha caratteristica di tempi accelerati e si basa quindi in massima parte su comunicazioni radiotelefoniche, che oggi stanno d'altra parte prendendo sempre maggiore importanza.

Possiamo con sicurezza concludere che la cooperazione tra Fanteria ed Artiglieria è oggi in Italia sulla giusta via: gli artiglieri sanno esattamente che la loro Arma esiste solo per collaborare col fante al conseguimento della vittoria, con questo artefice primo di ogni successo e di ogni gloria, «elemento decisivo», come ha detto il Duce, «delle battaglie e della guerra, oggi come ieri, domani come oggi e sempre»; i fanti conoscono a loro volta l'opera instancabile dell'Artiglieria, che è luminosamente sintetizzata in queste parole del Duce: «che cosa sia stata, che cosa abbia fatto l'Artiglieria italiana e documentato nelle cronache e nelle storie dei comandanti nemici; tale magnifico patrimonio di gloria, tale perizia tecnica, universalmente riconosciute, tale spirito di abnegazione, sono elementi essenziali che debbono essere conservati e moltiplicati».

Così ci si prepara realmente alla Vittoria!

Edmondo Zavattari

Un invito di "Gerarchia,, per la collaborazione dei lettori

Milano, 15

Dal primo corrente la rivista «Gerarchia» si è arricchita di nuove rubriche, alle quali collaborano Ministri, accademici, Sottosegretari di Stato, generali di Armata e le più note personalità del mondo politico, letterario ed economico. La rivista è uscita recando il seguente appello ai suoi lettori al fine di stabilire un nuovo sistema di collaborazione e di dar vita a un nuovo genere di discussioni vive, sane e conclusive:

«Da oggi, la rubrica «Arengo» sarà aperta alla collaborazione del pubblico. Collaborazione in senso nuovo, originale, non vetrina o fiera campionaria di firme e di progetti, ma «Arengo» vero e proprio di discussione sana e sostanziosa, nutrita di idee nuove e feconde, campo di tiro contro le superstrutture del passato e i vizi politici e morali delle ore superate, posto avanzato di vedetta, di individuazione di tutti gli avversari e gli agnostici della Rivoluzione. A cura della redazione lettere di scritti e osservazioni dei lettori saranno numerati secondo l'ordine di arrivo e, se meritevoli, man mano comunicati e commentati. Affinchè la collaborazione del pubblico diventi anche più viva e interessante saranno ammesse battute di risposta a scritti precedenti, e brevi argute polemiche tra i collaboratori. Condizione assoluta la concisione, la genialità e la cavalleria. Tutti i lettori avranno diritto di proporre quesiti, rivolgere domande (anche ai collaboratori ordinari di gerarchia ai quali saranno immediatamente trasmesse) avanzare proposte ecc. ecc. A fine d'anno, le collaborazioni più interessanti, le osservazioni più accorte, le proposte più geniali, le note di stile più efficaci riceveranno un premio. «Gerarchia» a partire da oggi invita i lettori alla collaborazione, alla discussione e alla polemica serena e conclusiva».

Il Comitato Corporativo per l'industria grafica

Roma, 15

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo col quale è costituito il Comitato Corporativo per la disciplina dei rapporti economici nella industria grafica. Il Comitato è composto dei seguenti membri: Amicucci on. Ermanno vice presidente della Corporazione della carta e della stampa, presidente; Moneta Nicola; Enrico Ricci; Fontanelli Luigi; Micheli Giuseppe per le industrie poligrafiche; Santoro dott. Ernesto in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni per i servizi dell'industria.

Una tassa sul celibato in Turchia?

Istambul, 15

E' attualmente allo studio la proposta di colpire con una tassa supplementare i celibi. Una decisione a questo riguardo, scrive l'Agenzia «Oriente», sarà presa dopo il censimento generale che avrà effettuazione in ottobre in tutto il Paese.

La riconoscenza al Duce manifestata dagli ufficiali della flotta francese

Roma, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto il seguente radiotelegramma da bordo dell'«Algerie», da parte del Vice ammiraglio Mouget, comandante in capo della prima squadra francese:

«Nel momento in cui la squadra francese lascia le acque di Napoli porta con se un ricordo indimenticabile dell'accoglienza così calorosa e cordiale che vi ha ricevuto. Sento di esprimere a V. E. la mia profonda gratitudine, quella dei miei stati maggiori e dei miei marinai equipaggi per tutte le attenzioni e tutte le gentilezze delle quali siamo stati ininterrottamente circondati dai nostri camerati della R. Marina. Sono stato particolarmente lieto di poterVi salutare a Roma, presentandoVi i miei comandanti, durante un soggiorno il cui ricordo non si potrà mai cancellare nei nostri cuori. Vi invio l'espressione della mia più cordiale simpatia e Vi chiedo di voler accogliere l'omaggio della nostra rispettosissima gratitudine».

Denain partito dall'Italia

Torino, 15

Salutato da un foltissimo gruppo di autorità militari e civili il Ministro francese dell'Aria gen. Denain col suo seguito è partito in volo dal Campo di Mirafiori alle 15.30, diretto a Marsiglia.

I conti Ciano presentati ai Sovrani d'Inghilterra

Londra, 15

S. E. il conte Galeazzo Ciano, in uniforme di Sottosegretario di Stato, e la contessa Edda Ciano Mussolini, sono intervenuti al grande ballo di Corte nel Palazzo Reale di Bukingham in occasione del giubileo reale. Il Conte e la Contessa sono stati presentati ai Sovrani dal R. Ambasciatore d'Italia.

S. E. Galeazzo Ciano visita il Presidente della Repubblica francese

Parigi, 15

A ricevere S. E. il conte Galeazzo Ciano, che è giunto oggi a Parigi, si trovavano alla stazione l'Ambasciatore e il Console d'Italia, il Commissario del Fascio di Parigi, un folto gruppo di autorità francesi, il presidente e i componenti dei comitati Italia - Francia e Francia - Italia e numerose personalità della colonia italiana. Accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, il conte Galeazzo Ciano si è recato nella serata a visitare il Presidente della Repubblica.

Bottai ricevuto da Flandin

Parigi, 15

Il Presidente del Consiglio Flandin ha ricevuto stamane il Governatore di Roma Bottai. In occasione dell'inaugurazione dell'esposizione d'arte italiana Flandin darà giovedì un ricevimento in onore del Sottosegretario alla Stampa conte Ciano.

S. E. Bottai ha deposto una corona sulla tomba del Soldato Ignoto. Era presente al rito Giorgio Contenot, Presidente del Consiglio Municipale di Parigi. Successivamente si è svolto all'Hotel De Ville un ricevimento in onore dei Podestà italiani giunti a Parigi per intervenire all'inaugurazione dell'esposizione d'arte italiana.

La produzione di bozzoli del Giappone

Roma, 15

Il Governo giapponese ha telegrafato all'Istituto Internazionale di Agricoltura in data 15 maggio che la quantità di seme bachi messa in incubazione per la produzione primaverile di bozzoli è di 690.700 ettogrammi, cioè inferiore del 10.8 per cento a quella messa in incubazione nel 1934 che ammontava a 774.600 ettogrammi e del 12.5 per cento alla media delle cinque campagne precedenti che risulta pari a 789.200 ettogrammi.

Verso la Monarchia?

Il Governo greco non si opporrà ad un plebiscito

Atene, 15

Una nota ufficiosa, pubblicata dai giornali di stamane, informa che il Consiglio dei Ministri ha esaminato ieri sera la questione del regime, addivenendo alla decisione che essa debba essere provocata dalla volontà popolare. Il Governo non si opporrebbe ad un eventuale plebiscito, ove esso fosse richiesto dalla necessità.

Ludi cartacei

Le elezioni in Cecoslovacchia per la Camera e il Senato

Praga, 15

Domenica si svolgeranno nella Cecoslovacchia le elezioni generali per la rinnovazione della Camera e del Senato. Le due Camere sono elette a suffragio universale. Le elezioni sono basate sul principio della rappresentanza proporzionale integrale. Le donne sono elettrici ed eleggibili. Il voto è obbligatorio sotto pena di multa. *(Radio Stefani)*

I colloqui franco-sovietici conclusi a Mosca

Si tende al mantenimento della pace ma è necessario apprestare i mezzi di difesa

Mosca, 15

Stasera alla fine delle conversazioni franco-sovietiche è stato pubblicato un comunicato, nel quale è detto tra l'altro:

«Stalin, Molotoff, Litvinoff e Laval hanno espresso la loro soddisfazione per l'accordo firmato a Parigi il 2 maggio 1935 che stabilisce l'obbligo di mutua assistenza fra l'U. R. S. S. e la Francia e che ne ha fissata l'interpretazione.

Durante i loro colloqui di Mosca il 13, il 14 e il 15 maggio i rappresentanti della U.R.S.S. e della Francia hanno potuto constatare lo spirito amichevole di fiducia creato fra essi da questo accordo e la cui felice influenza si è fatta sentire nello esame di tutte le questioni di ordine franco-sovietico o europeo interessanti la collaborazione dei due governi. Essi hanno proceduto a questo esame con la più intera franchezza e hanno potuto assicurarsi che i loro sforzi costanti in tutte le questioni diplomatiche considerate tendono chiaramente allo stesso scopo essenziale il mantenimento della pace.

Sono state messe in evidenza le obbligazioni che si impongono agli Stati sinceramente attaccati alla conservazione della pace e che hanno manifestato chiaramente questa volontà di pace con la loro partecipazione ad ogni ricerca di garanzie reciproche. Innanzi tutto incombe a tali Stati il dovere, nello stesso interesse del mantenimento della pace, di non lasciare indebolire in niente i mezzi della loro difesa nazionale. A questo riguardo Stalin comprende ed approva pienamente la politica di difesa nazionale seguita dalla Francia per mantenere la sua forza armata a livello della sua sicurezza.

I rappresentanti sovietici e francesi hanno confermato d'altra parte la loro risoluzione di nulla trascurare nella continuazione della loro collaborazione per aumentare, con l'aiuto di tutti i governi solidali nella politica di pace, il miglioramento delle condizioni politiche, che, sole, possono ristabilire tra i popoli la fiducia indispensabile allo sviluppo degli interessi materiali e morali della collettività europea.

E' stato specialmente riconosciuto che la conclusione del patto di assistenza mutua fra la U.R.S.S. e la Francia non diminuisce in niente l'interesse di perseguire senza indugio, la realizzazione di un patto regionale nell'Europa Orientale, che riunirebbe le parti contraenti già considerate sulla base degli aspetti di non aggressione, di consultazione e di non assistenza all'aggressore. I due governi continueranno ad associare i loro sforzi per la fissazione a questo scopo della procedura diplomatica più appropriata.

Rendendo note pubblicamente queste disposizioni i rappresentanti dei due Paesi hanno la coscienza di affermare il loro fedele attaccamento all'opera costruttiva che non solo non esclude nessuna partecipazione, ma non può trovare la sua piena realizzazione che nella libera e sincera collaborazione di tutti gli Stati interessati.

Una esercitazione aerea presieduta da Laval

Mosca, 15

Stalin ha concesso in via eccezionale di lasciar penetrare il Ministro francese degli Esteri Laval col suo seguito, compresi i giornalisti, nel Campo d'aviazione presso Mosca, dove essi hanno potuto ammirare una manovra completa di un attacco aereo compiuta con perizia notevole. Preceduti da 26 aeroplani da caccia, protetti da aeroplani osservatori, e seguiti da aeroplani leggeri da bombardamento, 19 quadrimotori multiposti da combattimento hanno effettuato un simulacro di distruzione di un obiettivo determinato. Alla fine della manovra Laval ha felicitato calorosamente il capo dell'Esercito Voroscilof. *(Radio Stefani)*.

Le rappresentanze estere ai funerali di Pilsudsky

Varsavia, 15

Oggi nel pomeriggio la salma del maresciallo Pilsudski è stata trasportata nella cattedrale di S. Giovanni, dove rimarrà esposta al popolo fino a venerdì.

Ai funerali la Germania sarà rappresentata da una missione con a capo il Ministro dell'Aeronautica gen. Goering, l'Inghilterra dal Maresciallo Lord Cavan, e la Bulgaria da una delegazione che ha alla testa il Ministro dell'Istruzione gen. Radev.

A rappresentare la Francia verrà il Ministro degli Esteri Laval, il quale oggi è partito da Mosca.

Dopo la lotteria di Tripoli

Il milionario Giacomini alle prese con i postulanti

Roma, 15 *(per telefono)*

Sceso dal suo ritiro è arrivato a Roma stamane il Giacomini il vincitore dei milioni della Lotteria di Tripoli, con la famiglia e con una scorta di dieci persone, fra parenti ed amici. Verso le 10.30 egli si è recato agli uffici della «Selas», dove ha avuto le informazioni attinenti all'incasso dell'ingente somma. Egli ha assicurato il suo biglietto per ottomila lire presso una società di assicurazioni. Il Giacomini continua a ricevere una gran quantità di lettere. Solo questa mane, nelle due distribuzioni mattutine, il portinaio ha ricevuto 538 fra telegrammi e lettere indirizzate al suo nome. Si tratta di felicitazioni e di congratulazioni, ma naturalmente anche di richieste di denaro. Tra le altre una domestica che anni fa aveva conosciuto il Giacomini gli ha scritto senz'altro: «Spediscimi trentamila lire, altrimenti non posso sposarmi».

Il Giacomini si è recato presso l'Ufficio distrettuale delle imposte, dove per tanti anni aveva ricoperto il posto di capo usciere, ed è stato ricevuto dal suo direttore, col quale ha avuto un cordiale colloquio; dopo di che è stato festeggiato dagli impiegati e dai suoi colleghi.

La Lettonia celebra il primo anniversario della nuova vita politica

Riga, 15

In tutta la Lettonia è oggi celebrato il primo anniversario della ascesa al potere del Governo nazionale di Carlo Ulmanis, che ha significato il crollo definitivo dei regimi social democratici. Le celebrazioni acquisteranno una particolare grandiosità nella capitale, ove le manifestazioni avranno carattere di onoranze alla persona del Capo del Governo, salvatore della Lettonia. Stamane alle otto le campane di tutte le chiese hanno suonato a distesa.

IN BREVE

ESTERO

Il Cancelliere Schuschnigg è giunto in volo a Vienna ieri a mezzogiorno, proveniente dall'Italia.

Laval, Ministro francese degli Esteri, ha visitato a Mosca Kalinine, Presidente del Comitato Centrale Esecutivo dell'U.R.S.S.

Duecento opere italiane figurano in due sale del padiglione dell'arte moderna, che è stato inaugurato ieri all'Esposizione Universale di Bruxelles dal Re del Belgio.

Il noto astronomo Edwing Brant Frost, autore di parecchie opere scientifiche e che divenne cieco nel 1920, è deceduto a Chicago.

Scosse sismiche sono state avvertite nei dintorni di Shikarpur. Pare abbiano causato soltanto danni materiali.

Il plebiscito sulla nuova costituzione delle Filippine ha dato 645.381 voti favorevoli e 21.145 contrari.

INTERNO

La battaglia del Vodice, nella quale il 231 e il 232 Fanteria Brigata Avellino hanno guadagnato alle loro bandiere la medaglia d'oro, è stata celebrata alla sede dei Reggimenti a Bolzano ed a Merano.

I marinai in congedo sono stati raccolti in una associazione d'arma (costituitasi dalla trasformazione dell'Unione Marinara Italiana), il cui statuto è stato approvato con recente decreto.

L'on. Arcangeli, già Sottosegretario di Stato alle Finanze, è deceduto a Roma.

L'onomastico di Re Boris festeggiato in Bulgaria

Sofia, 15

L'Arcivescovo Stefano ha cantato il Te-Deum solenne per l'onomastico di S. M. Re Boris. Al rito, celebrato nella Cattedrale, hanno assistito i membri del Governo e della Casa Militare e Civile del Re, i membri del Corpo diplomatico, le autorità cittadine e numerosa folla.

Un'avventura aerea di Kingsford Smith

Sidney, 15

Si hanno i seguenti particolari su un volo avventuroso di Kingsford Smith. L'aviatore era partito sul suo famoso aeroplano «La Croce del Sud» per un volo senza scalo dall'Australia alla Nuova Zelanda. Quando si è trovato a metà strada, presso la Tasmania, egli si è accorto che l'aeroplano aveva perduto un'elica. Egli allora ha tentato, con un audace disperato volo, il ritorno in Australia. Ad un certo punto, mentre ancora si trovava a 160 miglia dalla spiaggia, un motore si è fermato, ma, poi ha ripreso a funzionare. Alla fine egli è riuscito a prendere terra all'aerodromo di Mascot, presso Sidney, dopo essere stato obbligato a gettare tutto il suo bagaglio dall'apparecchio.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Attendendo l'eliminatoria per la "Coppa Italia,,

Una delle corse che interessano maggiormente gli appassionati dello sport del pedale, è in programma per domenica 19 corrente con lo svolgimento della eliminatoria provinciale «Coppa Italia» la bella competizione che avrà luogo sul bellissimo circuito di Cussignacco. La notizia della effettuazione della gara è stata conosciuta solamente attraverso un semplice comunicato del Vice Commissario della F.C.I. ed a primo acchito sembrerebbe che le Società interessate ed i dirigenti non abbiano curato con la dovuta serietà la preparazione della gara stessa.

Niente di più errato invece, inquantochè la eliminatoria «Coppa Italia» non ha bisogno di gran cassa per attirare l'attenzione degli sportivi ed i dirigenti hanno già dato da tempo le dovute disposizioni agli atleti affinchè siano pronti tecnicamente e fisicamente alla competizione. Si tratta difatti di unire tutti gli sforzi possibili al fine di lottare tenacemente, senza un minimo di sosta, per un centinaio di chilometri, contro la implacabilità del cronometro.

Alla manifestazione non mancherà certamente di arridere il più entusiastico successo. Anche questo anno saranno presenti tutti i sodalizi friulani con due squadre ciascuno. Saranno così in lizza dieci squadre rappresentanti i sodalizi di Pordenone, S. Vito, Spilimbergo, S. Daniele, Udine.

Diamo uno sguardo alle singole squadre ed alle loro possibilità di affermazione. Scartate le probabilità di piazzamento delle squadre «B» in quantochè formate da uomini di rincalzo, la lotta sarà circoscritta fra le cinque prime squadre. Le manifestazioni già svolte pure non avendoci dato la misura dei singoli valori in campo e la possibilità dei singoli atleti (il maltempo questo anno ha grandemente ostacolato la normale attività) possiamo senz'altro ritenere esclusa la possibilità di vittoria da parte della squadra del S. Vito il quale Sodalizio, per svariate vicende, s'è visto sfasciare completamente la sua massiccia squadra che diverse volte è passata dominatrice sul circuito di Cussignacco e che ha dato del filo da torcere anche nelle eliminatorie e finali a squadroni che vanno per la maggiore. Il «S. Vito» vero vivaio di corridori, sta allevando la sua nuova squadra ma sarà ben difficile che essa sia pronta per domenica.

Crediamo che anche «Pordenone» sia nelle identiche condizioni pur potendo contare su un capo squadra della stoffa di Stefani. Non risulta però che questi abbia saputo circondarsi di uomini all'altezza di svolgere il gravoso compito. Poche probabilità di affermazione riteniamo di dover concedere anche al San Daniele. I focosi puledri di Vacchiani si sono già dimostrati provetti specialisti della montagna e verso tale specialità stanno sviluppando i loro allenamenti. Certo però i valori sono ottimi e tali che una vittoria, con l'ausilio di un po' di fortuna, non sarebbe del tutto impossibile.

Detto questo, restano ancora in lizza per il primato, «Udine» e «Spilimbergo». Giorni fa avremmo senz'altro pronosticato vincitrice la squadra bianco-nera di Paludet poichè Boemo, Feruglio, Bucciol, Sabbadini, Beinat, Petris e compagni hanno raggiunto un grado di forma tale da non lasciar dubbi sulle loro possibilità; ma domenica Pietro Boemo, in seguito ad un urto con una macchina nello svolgimento della gara ciclistica di San Daniele non è in condizioni di essere domenica presente alla gara. Di questo stato di inferiorità (grave si ma non decisivo) sapranno ben approfittare Gardonio, Lorenzini e gli altri di squadra i quali, oltre a tutto, hanno bisogno di dimostrare agli sportivi di Spilimbergo che la fiducia in essi riposta è meritata.

Lotta aperta, dunque, avvincente e quanto mai interessante, perchè non è detto che domenica il pronostico possa essere sconvolto poichè l'esito di una competizione sportiva dipende il più delle volte da un elemento attivo o passivo che possono sfuggire al più attento osservatore.

Vinca chi vinca, è augurabile però che all'eliminatoria veneta di Bassano, in rappresentanza del Friuli, possa partire la squadra migliore più omogenea, più affiatata ed in condizioni di difendere il buon nome del ciclismo nostrano.

G. Romanello

Il Gran Premio Industriali e Commercianti del Friuli

Alla sede del C. C. Udinese è già intenso il lavoro organizzativo per la corsa nazionale che si svolgerà a tappe il 1 e 2 giugno.

Numerosi premi sono già stati raccolti per questa gara destinata a far epoca ed altri sono attesi poichè gli industriali ed i commercianti della provincia non mancheranno di concorrere per la riuscita di questa manifestazione cui attendono con passione e diligenza i dirigenti del Sodalizio Udinese.

I doni e le offerte devono essere inviati al C. C. Udinese I Gruppo Rionale, via Paolo Sarpi n. 12.

BOCCE

Una gara a Godia

Domenica 19 presso l'osteria «Al Gallo» a Godia saranno inaugurati dei campi per il gioco alle bocce. Nell'occasione avranno svolgimento delle gare per partecipare alle quali le iscrizioni si ricevono presso l'osteria stessa fino alle ore 13 di domenica.

ATTI UFFICIALI

Convocazione corridori del C. C. Udinese

I corridori dilettanti, allievi, aspiranti e Giovani Fascisti sono invitati per le ore 13 di oggi, giovedì, presso la Trattoria al Privilegio in viale Palmanova. Si metteranno a disposizione del commissario tecnico per partecipare ad un allenamento collettivo e di selezione.

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato n. 38 del 14-5-1935

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le partite: Giovinezza - Martignacco 1-1; Remanzacco-Pro Feletto 0-4.

Trofeo Cibert

Come reso noto dal precedente comunicato, in sostituzione della Coppa Toro, assegnata definitivamente lo scorso anno, il Comitato, per mantenere in efficenza tutte le squadre affiliate, e per ricordare il giocatore deceduto in seguito ad un incidente di gioco, ha deliberato di mettere in palio un trofeo artistico del valore di lire 2000. Il trofeo che, sarà assegnato alla squadra che per tre anni anche non consecutivi vincerà il torneo, si disputerà con le stesse norme del campionato di propaganda.

Le squadre verranno, a criterio del Comitato, suddivise in vari gironi; le prime due classificate di ogni girone entreranno di diritto nelle semifinali, le vincenti dei gironi semifinali disputeranno la finalissima al Campo Polisportivo Moretti. I premi restano così fissati: prima classificata: Trofeo Cibert, undici medaglie vermeille e diploma; seconda classificata: targa artistica, undici medaglie argento. Le iscrizioni, accompagnate della tassa di lire 20, si ricevono presso la sede del comitato e si chiuderanno irrevocabilmente il 25 corr.

Trofeo Francesco Cantarutti

(Campionato ragazzi). Il Comitato indice ed organizza il torneo emarginato al quale potranno partecipare squadre composte di giocatori nati dopo il 1. gennaio 1918 e che non abbiano partecipato a campionati della F.I.G.C. compresi quelli indetti da questo Comitato. La tassa è fissata in lire 10 e nessun'altra spesa è demandata alle squadre partecipanti. All'atto dell'iscrizione ogni squadra dovrà presentare un elenco nominativo di tutti i giocatori da tesserarsi (nome e cognome, paternità, luogo di nascita e data di nascita). Ogni giocatore dovrà fornire una fotografia nitida da applicarsi sul tesserino che sarà rilasciato gratuitamente dal Comitato.

Le partite avranno la durata di un'ora e saranno disputate sui campi designati dal Comitato.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il 25 corrente. Ecco i premi in palio: 1. classificata: Trofeo F. Cantarutti ed undici medaglie vermeille e diploma; 2. targa, undici medaglie d'argento e diploma; 3. undici medaglie argento; 4. undici medaglie bronzo.

Reclamo Alba-Remanzacco: avverso alla partita Alba-Tarcentina B del 5 corr. Si respinge il reclamo perchè non presentato nelle forme regolamentari. (Art. 16 comma B Norme Sp.).

Partite di domenica 19 corr.: Giovinezza - Martignacco ore 16 campo Passons; Remanzacco-Giovinezza ore 16; Tarcento-Pro Feletto ore 16.

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 14 maggio-XIII)

Campionato Ragazzi: - Giusto quanto disposto al precedente comunicato, con domenica 19 corr. s'inizia il campionato a margine. Si prende pertanto atto della nuova iscrizione delle Squadre Edera di Rorai Piccolo e Dopol. Ragazzi Porcia e si stabilisce così di suddividere il Campionato in due gironi. Come prescritto dal regolamento, i tempi delle gare restano fissati in mezz'ora.

Gare del 19-5-1935-XIII. - Girone A: Avanguardia Cordenons-Aurora (campo Cordenons ore 14); Dopol. Porcia-Aquile Romane (campo Porcia ore 15) — Girone B: S. Marco-Littoria (campo Cordenons ore 15.15); Bois Dop. Pordenone-Edera (cam. Littorio ore 15).

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La statistica corporativa nello Stato fascista

Riportiamo dal quotidiano «Le Finanze d'Italia» («Le Corporazioni»), questo interessante articolo di Rosario Sottilaro:

Nessun dubbio ormai che la formula «governare è prevedere» abbia il più completo riscontro sia nel campo economico che in quello politico.

L'esigenza quindi di disporre di statistiche economico-corporative si impone ogni giorno sempre più. Ed invero senza una organizzazione statistica completa, estesa alla produzione, alla distribuzione ed al consumo, non può attuarsi un controllo razionale ed integrale dell'economia nazionale.

Mussolini in un suo memorabile discorso ha già detto che «il corporativismo è l'economia disciplinata, e quindi anche controllata, perchè non si può pensare ad una disciplina che non abbia controllo». Ed allora non si può controllare e regolare se prima non si conosce, non si previene, e, qualche volta, si prevede. Sono questi i compiti fondamentali assegnati alla statistica, la quale può fornire gli elementi quantitativi e qualitativi necessari a prendere decisioni intese a regolare ed a potenziare l'attività economica, a fissare ed a correggere le direttive della politica economica.

Notava il prof. Gaetano Pietra della Università di Padova che due sono gli aspetti fondamentali del problema che ci porta a distinguere nell'analisi dei fatti sociali, anche una statistica corporativa.

L'aspetto che potremo chiamare *estrinseco*: esiste una statistica corporativa, in quanto il campo della rilevazione statistica è una realtà economica corporativa; l'aspetto *intrinseco*: esiste una statistica corporativa, in quanto la realtà economica corporativa richiede un particolare orientamento della rilevazione, ed in generale della tecnica statistica.

«In regime corporativo il fenomeno produttivo non può essere isolato dal fenomeno distributivo del reddito, ed il problema tecnico della produzione si innesta nel problema sociale del lavoro e del consumo; in regime corporativo, insomma, economia e demografia appaiono indissolubilmente connesse».

E' superfluo, peraltro, aggiungere che i nuovi indirizzi di statistica corporativa non infirmano e tanto meno vogliono distruggere quelli fin'oggi seguiti, bensì integrarli, in armonia alle esigenze dello Stato fascista.

Il direttore generale dell'Istituto centrale di statistica, in un importantissimo articolo sul *Barometro economico*, ha posto in evidenza l'utilità e la necessità di tali statistiche.

Secondo il Molinari, appunto, le rilevazioni statistiche debbono possedere i seguenti principali requisiti: *a)* rilevare i caratteri essenziali e significativi dei fenomeni; *b)* essere sufficientemente esatte; *c)* essere controllate, sintetizzate, coordinate e pubblicate nel modo più rapido.

Gli organi più adatti per le rilevazioni statistiche di tal genere, a condizione che siano prima organizzati nel modo dovuto, sono quelli che formano l'ossatura sindacale corporativa dello Stato. Quindi: sindacati e federazioni; unioni o confederazioni; corporazioni, perchè, questi organi, oltre possedere la necessaria autorità, sono organi direttamente interessati alle rilevazioni che si trovano in diretto contatto con gli oggetti della rilevazione stessa, ossia con le aziende.

Naturalmente, dovrà esistere il collegamento tra gli organi ed i Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Sempre secondo il Direttore generale dell'I. C. S., i dati fondamentali da rilevarsi mensilmente potrebbero essere i seguenti, almeno in un primo tempo: 1) quantità e valore della produzione; 2) quantità e valore delle vendite; 3) quantità e valore degli stocks (per le merci più importanti); 4) quantità, valore e provenienza delle principali materie prime consumate; 5) consumi di energia elettrica, carbone, forza motrice, ecc.; 6) attrezzatura tecnica ed attività (forza motrice, macchinario installato, coefficienti di attività industriale); 7) occupazione operaia per tutti i rami dell'industria, distinta per sesso ed età; operai occupati, ore di lavoro in complesso, ad orario normale, ridotto, superiore al normale; 8) salari (ammontare dei salari pagati globalmente; salari orari e giornalieri per singoli mestieri in base a contratti collettivi ed a dati di fatto); 9) dati su i rappresentati e tesserati; sulle vertenze sindacali, individuali e collettive.

Ed inoltre, come notava il professor Livi, i nuovi compiti, della statistica italiana non consistono soltanto in una riforma nel metodo di esecuzione dei censimenti delle aziende industriali e commerciali.

Si è detto che l'azione dello Stato fascista corporativo per la disciplina della produzione esige rilevazioni continuative oltre che sui prezzi, sui consumi, sulla produzione e su gli stocks, anche e sopratutto sullo sviluppo della attrezzatura produttiva, cioè su quei sintomi diretti o indiretti capaci di esprimere le variazioni che nel corso del tempo subisce la capacità di produzione.

E' appunto per questa necessità che il Ministero delle Corporazioni ha iniziato rilievi continuativi sul numero dei fusi e telai istallati ed in attività in tutte le nostre industrie tessili, e che estenderà tali indagini ai maglifici ed ai calzifici; si tratta ora di affinare questi rilievi e di estenderli a tutte le altre principali produzioni.

«Le rilevazioni saltuarie e più approfondite sulla struttura della organizzazione produttiva (cioè i censimenti industriali, riformati come si è detto nel metodo di esecuzione) dovrebbe servire per inquadrare ed aggiustare l'insieme delle predette rilevazioni continuative, e particolarmente quelle riguardanti la capacità di produzione che possono definirsi come dei *censimenti industriali continuativi*».

Dalle considerazioni fin qui svolte, appare chiaro che l'argomento di una statistica corporativa sia oggi di una importanza fondamentale, in quanto, in regime corporativo, le rilevazioni statistiche assumono funzioni fondamentali per raggiungere le finalità dell'economia corporativa.

La produzione italiana

L'indice della produzione industriale in Italia, calcolato dal Ministero delle Corporazioni con base l'anno 1928 a 100 si è eguagliata — come è stato detto — nel mese di marzo scorso a 103,60; perciò per la prima volta da sette anni a questa parte l'Italia, riguadagnando gradualmente il terreno perduto nel periodo di depressione provocato dalla crisi mondiale, ha superato largamente la produzione del 1928 che è considerato un anno di attività intensa. In prima linea nella ripresa con un aumento del 34 per cento rispetto allo scorso anno è la industria delle costruzioni l'aumento eccezionale è provocato in parte dalle esenzioni fiscali che sono state prorogate fino al 1936, ma costituisce anche un sintomo di previsioni ottimiste, sul diffondersi del benessere tra la popolazione, un indice dello sforzo del rinnovamento del paese. Malgrado le recenti misure di contingentamento di materie prime, l'industria tessile è al secondo posto come aumento percentuale nella misura del 32 per cento. In terza linea è l'industria metallurgica e meccanica la cui attività è legata alla produzione degli armamenti. Importante è controllare che questo considerevole sforzo di ripresa non è in Italia conseguenza transitoria di misure artificiali quali quelle adottate in altri Stati col deprezzamento della valuta ma è il risultato di uno sforzo disciplinato di tutto il Paese che ha saputo adeguare la sua potenza di lavoro alle nuove condizioni economiche grazie sopratutto all'ordinamento corporativo. Il supplemento economico finanziario dell'Agenzia d'Italia crede interessante riportare alcuni dati della produzione industriale delle altre Nazioni, dati che ancora di più illustrano il primato d'Italia in questo campo: in Germania l'indice dopo aver raggiunto un minimo di 61,2 (1932) è ora di 86,1; in Cecoslovacchia è di 68,9; in Francia di 73,2; nel Canadà di 77,2; nel Belgio di 68,3; in Austria di 77,4; in Polonia di 65 (minimo 53,7 nel 1932); negli Stati Uniti di 77,5 (minimo 57,7 nel 1932); l'indice dell'Inghilterra non è comparabile con quello italiano poichè parte dalla base dell'anno 1924 che non fu di grande attività economica. Il minimo dell'indice italiano fu registrato nel 1932, con una media di 73.

SCAMBI CON L'ESTERO

Modificazioni alle norme per l'esportazione delle patate

Con decreto Ministeriale 15 aprile 1935, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107, del 7 corr., l'art. 6 del decreto Ministeriale 2c. 2. 1933 è abrogato e sostituito dal seguente: «All'esterno di ogni imballaggio contenente patate per l'esportazione è fatto obbligo di apporre, in modo indelebile e ben visibile, mediante scritturazione sull'involucro, o mediante un cartellino assicurato con spago piombato le seguenti indicazioni: — marchio nazionale, per le ditte autorizzate; — denominazione, sede ed eventualmente marca della ditta esportatrice; potrà essere usata anche la sola marca quando essa sia regolarmente registrata presso l'Ufficio della proprietà intellettuale e sia stata preventivamente depositata all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero; — in caso di partite composte di patate di più tipi tra quelli previsti all'art. 3, la sigla: G.L. se si tratta di patate lunghe a pasta gialla; BL. di patate lunghe a pasta bianca; GT. di patate tonde a pasta gialla; BT di patate tonde a pasta bianca; VV. di patate di tipo diverso da quelli precedenti; — «patate piccole»; — «patate bisestili» o «patate di secondo raccolto».

Le indicazioni relative alle patate piccole ed alle patate bisestili devono essere impresse per esteso, con caratteri indelebili e di almeno 5 cm. di altezza, all'esterno dell'imballaggio.

Le stesse indicazioni nonchè le sigle devono figurare anche sui documenti di spedizione insieme con la indicazione del numero dei colli contenenti patate di ogni tipo.

Le esportazioni agricole in aumento

I felici risultati conseguiti finora all'interno dalla politica di afforzamento della economia agricola italiana, cominciano a delinearsi anche nel campo internazionale. I primi sintomi della nuova situazione si possono desumere dalle cifre della esportazione dei prodotti agricoli, che accusano in linea generali nei primi due mesi del 1935 dei sensibili punti di miglioramento, nonostante che lungo il periodo considerato la tendenza autarchica degli Stati importatori non siasi affatto arrestata ed il travaglio della crisi mondiale non abbia ancora rivelato alcun cenno di definitivo superamento.

L'Agenzia «Gea» ha condotto in proposito una rapida analisi sulle condizioni in cui si è svolto il commercio estero italiano dei principali prodotti riguardanti la agricoltura, durante il primo bimestre 1935, in confronto dei corrispondenti periodi del 1934 e del 1933, ed è addivenuta ad interessanti conclusioni. Dopo aver rilevato che di fronte ad un'esportazione totale di lire 777.725.000 i prodotti dell'agricoltura hanno raggiunto la metà circa di essa, con un ammontare in valore di lire 370.551.000, chiarisce che siffatta esportazione agricola viene ripartita nelle seguenti categorie: per i prodotti vegetali e derivati lire 255.401.000 contro lire 260 milioni 182.000 del primo bimestre 1934 e lire 299.662.000 del primo bimestre 1933; per i prodotti animali e derivati lire 67.502.000 contro rispettivamente lire 73 milioni 348.000 e lire 86.988.000; per i prodotti forestali e derivati lire 73.750.000 contro lire 61.988.000 e lire 50.428.000; per macchine agricole, gli attrezzi ed i concimi chimici lire 521.000 contro lire 842.000 e 5.330.000.

Sebbene dal confronto tra lo ammontare in valore dell'esportazione agricola dei primi due mesi del 1935 in lire 307.551.000 e quello dei corrispondenti periodi del 1934 in lire 419.463.000 e del 1933 in lire 484.573.000, si noti una sensibile differenza in meno, che tuttavia si giustifica con il noto fenomeno della diminuzione generale dei prezzi agricoli in tutto il mondo, la nota dominante al principio del corrispondente anno 1935 è quella che l'esportazione espressa in quantità dei principali prodotti agricoli si presenta un notevole e costante incremento. Ciò appare abbastanza sintomatico in quanto denota che gli sforzi del Governo fascista tendenti a migliorare la economia agricola italiana sono coronati dal più brillante successo. Le cifre che individuano la nuova situazione si possono raggruppare come appresso: il fieno è passato da q.li 30.497 a quintali 233.830 nel 1935; il riso semigreggio e lavorato da q.li 15.522 a q.li 34.572; la stoppa di canapa da q.li 22.502 a q.li 35.747; il semolino da q.li 21.472 a q.li 45.792; i tabacchi lavorati da q.li 35.426 a q.li 40.117; il bestiame caprino da n. 1035 a n. 1567; il formaggio di pasta dura e molle da q.li 32 mila 883 a q.li 38.097; le pelli crude da q.li 28.575 a q.li 35.297; le fibre artificiali da chilogrammi 2 milioni 477.940 a kg. 5.597.988; il sughero greggio da q.li 2370 a q.li 2788, e così via per molti altri prodotti.

La bilancia del commercio estero cotoniero

La bilancia del nostro commercio estero cotoniero presentava alla fine del 1934 una differenza passiva di 291 milioni di lire risultante della differenza fra una importazione di 798 milioni di lire di cotone greggio e una esportazione di 507 milioni di filati e manufatti di cotone; in rapporto al 1933 si ha già un lieve miglioramento in quanto allora la differenza passiva fu di 303 milioni ma se si considerano le cifre dello scorso anno divise per semestri, si ha subito l'impressione della benefica influenza esorcitata dall'Istituto Cotoniero Italiano. Infatti mentre nel I. semestre la differenza passiva fu di 222 milioni; nel secondo semestre si limitò a 69 milioni. Come rileva il Supplemento Economico Finanziario dell'*Agenzia d'Italia*, l'azione dell'Istituto Cotoniero si delineò solo verso la metà del giugno scorso e fu tempestiva poichè abolì il rigurgito dei filati e rese possibile l'alleggerimento dei magazzini. Le rimanenze dei filati presso l'industria, dopo aver toccato nei primi mesi del 1934 un livello preoccupante, sono appunto scese nei mesi successivi ad un livello normale. Nel 1934 si è così fatto un passo molto importante verso l'equilibrio dell'industra cotoniera italiana. Riguardo poi alla esportazione è da rilevare che l'esportazione dei filati è diminuita da quintali 288.417 a q.li 267.021 nel 1934 e quella dei tessuti da q.li 309.619 nel 1933 a q.li 261.274. Le nostre vendite di filati hanno subito forti diminuzioni in Romania, Bulgaria, Austria e Argentina, mentre sono aumentate sensibilmente in Jugoslavia, Grecia e Uruguay; migliore invece è la situazione per i tessuti poichè la diminuzione verificatasi nel 1934 è stata causata soprattutto dalla particolare condizione creatasi in due mercati e cioè in Argentina e in Turchia dove abbiamo venduto 52 mila quintali di tessuti in meno; per contro la nostra situazione si avvantaggiò in ben 25 Paesi e ciò significa che la nostra industria malgrado l'aspra lotta delle tariffe e delle valute è sempre vitale e non cede tanto facilmente il terreno, anzi ne conquista.

La denuncia delle variazioni dei crediti degli albergatori all'estero

La Direzione generale per il turismo ha fatto pervenire alla Federazione nazionale fascista alberghi e turismo la seguente lettera:

«Questa Federazione ha segnalato che le filiali della Banca d'Italia, in difformità delle istruzioni Ministeriali del 23 gennaio u. s., prescrivono agli albergatori la denuncia mensile, anzichè trimestrale, delle variazioni dei loro crediti verso l'estero.

Il Ministero delle Finanze, che fu a suo tempo interessato alla pratica da questo Sottosegretariato di Stato, riesaminò la questione dal punto di vista strettamente giuridico, interpellando anche al riguardo la Banca d'Italia.

Ora il predetto Ministero comunica che per l'art. 1 del R.D. L. 17 gennaio 1935, le società, le ditte, le banche, i banchieri e le persone giuridiche di qualsiasi natura, di nazionalità italiana ed aventi sede nel Regno, sono tenute alla denuncia mensile delle suddette variazioni, mentre in base all'art. 2 dello stesso decreto, l'obbligo della denuncia trimestrale spetta soltanto ai cittadini privati.

Data la precisa dizione dei due citati articoli, e non potendosi considerare come cittadini privati le aziende alberghiere, sieno esse gestite da Società, come avviene nella maggior parte dei casi, o da ditte individuali, ne consegue che dette aziende debbono uniformarsi alle norme dell'art. 1.

Una diversa determinazione, a giudizio del suddetto Ministero, non solo sarebbe contraria alla legge, ma verrebbe a creare sperequazioni che, per le suindicate ragioni, sono da evitare.

Ciò a prescindere dalla considerazione che il termine di un mese per la dichiarazione delle variazioni in pratica è risultato sufficiente e tale da non creare imbarazzi alle aziende che hanno continui rapporti con l'estero».

Scambi italo-francesi

Secondo i calcoli della Direzione generale delle Dogane francesi, gli scambi italo - francesi nel primo trimestre di quest'anno hanno segnato queste cifre: esportazioni francesi in Italia franchi 134.916.000; importazioni francesi dall'Italia franchi 111 milioni 352.000.

Le esportazioni francesi in Italia sono diminuite in confronto del primo trimestre dell'anno scorso di circa otto milioni e mezzo di franchi e le importazioni francesi dall'Italia sono diminuite di otto milioni. Rimane, per il primo trimestre, un saldo attivo a favore della Francia di 23.564.000 franchi.

Gli scambi italo-cecoslovacchi

Il Clearing italo - cecoslovacco entrato in vigore il 1. aprile, ben presto dimostrò un saldo in favore dell'Italia di 4,3 milioni di lire. Tale saldo è andato poi gradatamente scemando e si aggirava ultimamente tra 1 e 2 milioni di lire. In questi giorni si verificò però un saldo attivo in favore della Cecoslovacchia di mezzo milione di lire. Onde non ostacolare le proprie esportazioni, la Cecoslovacchia dovrà quindi aumentare le importazioni dall'Italia.

Gli sambi italo-brasiliani

Agli effetti di una esatta valutazione avvenire dei rapporti commerciali che si possono profilare tra l'Italia e il Brasile, può apparire interessante conoscere, sul la base delle statistiche italiane, su quali principali prodotti poggiano gli scambi nel mese di gennaio 1935. L'Agenzia «Gea» rileva che sopra una importazione italiana totale di lire 9.572.802 il caffè ha assorbito ben lire 6 milioni 663.070, le carni congelate lire 92.365 ed il cacao in grani lire 349.415. A proposito del caffè va osservato che l'importazione del mese di gennaio 1934, e q.li 34 mila 042 del gennaio 1933, ed il Brasile ha da solo esportato in Italia q.li 21.028 mentre il collegamento degli altri Paesi ha avuto luogo in queste proporzioni, q. 3200 la Repubblica di S. Salvador, q.li 2.987 l'Eritrea, q.li 1.544 la Columbia, q.li 1.393 le Indie Orientali Olandesi, ed il resto gli altri mercati.

Per quanto concerne l'esportazione italiana nel Brasile risulta che sempre nel detto periodo si sono principalmente venduti: seta tratta per lire 8.344.60, olio di oliva alimentare per lire 758.377, cascami di seta per lire 340.120, canapa greggia e pettinata per lire 244.927, fibre artificiali per lire 139.795, macchine e loro parti per lire 136.518, filati di lino di canapa e di juta per lire 134.670 filati di lana per lire 105.565, autoveicoli per lire 81.104, parti staccate di autoveicoli per lire 175 mila 506; pneumatiche e camere d'aria per lire 137.325, preparazioni farmaceutiche e specialità medicinali per lire 206.780.

La bilancia italo - brasiliana del mese di gennaio 1935 si è chiusa sfavorevolmente per l'Italia, e cioè con un saldo passivo di lire 5.287.509.

Annuario delle Camere di commercio italiane all'estero

Nel mese di aprile è uscito lo Annuario delle Camere di Commercio italiane all'estero, sotto il titolo di «Commercio estero e turismo», pubblicato dalla Camera di commercio italiana di Zurigo sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni.

Tale pubblicazione, alla quale hanno collaborato oltre alle Camere di commercio italiane all'estero, l'Istituto nazionale per l'esportazione, l'Ente nazionale per le industrie turistiche, le Confederazioni fasciste degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti, le Aziende del credito e della assicurazione e la Federazione nazionale fascista degli alberghi e turismo, è divisa in cinque parti: nella prima e nella seconda parte sono raccolti dati e notizie caratteristiche salienti dell'economia italiana e dell'organizzazione corporativa e sindacale italiana; nella terza sono raccolti i dati economici fondamentali per tutti i Paesi del mondo e principalmente notizie sulla attività delle Camere di commercio italiane all'estero; la quarta parte è dedicata all'elenco ed all'indice alfabetico merceologico in cinque lingue dei soci delle Camere di commercio italiane; infine, la quinta parte è dedicata esclusivamente al turista straniero.

Riduzione della provvigione per la tenuta dei conti di credito speciale per corrispondenze non francate

Con R. D. 4 aprile a.c., n. 546, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109, del 9 maggio corr., la provvigione dovuta dagli utenti dei conti di credito speciali istituiti col R. D. 3 ottobre 1929 n. 1854, è stata stabilita nella misura del dieci per cento della francatura postale, col minimo di lire dieci mensili.

LA PRODUZIONE

Norme per la disciplina della coltivazione delle bietole

La Gazzetta Ufficiale n. 107, del 7 corrente, ha pubblicato il seguente decreto del Capo del Governo, 3 maggio 1935 XIII, n. 525 relativo alle norme per la disciplina della coltivazione delle bietole:

I coltivatori di bietole per la produzione di zucchero hanno l'obbligo di coltivare nella campagna 1935 una superficie non superiore a quella fissata nei contratti di coltivazione stipulati secondo la convenzione conclusa in data 8 marzo 1935 XIII, tra l'Associazione nazionale bieticoltori e il Consorzio nazionale produttori zucchero. Essi non potranno consegnare alla fabbrica che le bietole prodotte sulla detta superficie.

E' fatto divieto all'agricoltore, che abbia stipulato contratto di coltivazione di bietole per produzione di zucchero, di investire terreni a bietole zuccherine per uso di alimentazione del bestiame.

Le competenti Associazioni sindacali dovranno istituire un rigoroso controllo delle superfici coltivate e delle consegne. Esse potranno all'uopo avvalersi degli Enti di cui all'art. 1, nei limiti consentiti dai rispettivi statuti.

Per le sanzioni in caso di inosservanza delle presenti norme, si osservano le disposizioni dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 febbraio 1934 n. 163.

Le norme summenzionate sono entrate in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Le farine per il pane e le paste alimentari e il divieto di adozione delle miscele

In relazione alle norme fissate dalla legge per la fabbricazione delle paste alimentari, si informa che la introduzione tentata da qualche tempo di miscele di farine di riso e di legumi non risponde affatto alle disposizioni tuttora vigenti. Anche nel settore della produzione del pane si tenta in varie località di introdurre tali miscele, con grave pregiudizio della qualità del prodotto. In seguito alle direttive impartite dal Comitato permanente del grano, è stato fissato il principio che anche il pane si deve fabbricare con farine provenienti dalla macinazione del grano, e ciò per assicurare il più largo e conveniente impiego del frumento e per valorizzare la produzione del grano.

Se è ammessa qualche eccezione alle direttive qui ricordate, come quella del pane fabbricato con farina di frumento miscelato con farina di segale, granoturco e altra, ciò è dovuto al fatto che in alcune località vige l'uso di tali miscele, e nella emanazione del regolamento si è avuto appunto di mira di rispettare queste usanze che si riferiscono a miscele di cereali, senza tuttavia volere implicitamente ammettere l'uso di miscele di legumi, che oggi si vorrebbero adottare. La legge 17 marzo 1932 si deve quindi interpretare nel senso anzidetto non essendo ammesso, in tema di eccezioni dirette alla dizione della legge, un valore estensivo e tanto meno analogico.

Ripresa nella siderurgia italiana

Dai dati pubblicati dal Ministero delle Corporazioni, appare innegabile che la industria siderurgica italiana attraversa un periodo di maggiore risveglio. Siffatta constatazione viene fornita dalla produzione di acciaio greggio durante il mese di marzo 1935 che accusa tonnellate 174.176 contro tonnellate 161.566 del corrispondente periodo del mese di marzo 1934. Fatto il confronto fra la produzione del primo trimestre dei due anni 1934 e 1935 risulta un vantaggio di tonnellate 31.968 per il corrente anno il che comprova la maggiore attività della siderurgia italiana. Questi risultati fanno prevedere a breve distanza di tempo una ripresa ancora più apprezzabile, come infatti è possibile argomentare sulla base della produzione complessiva del 1934, che si è riportata ai quantitativi del 1929, segnalando tonnellate 1.849.821 contro tonnellate 1.783.650 del 1933 e tonnellate 1.391.357 del 1932.

L'Agenzia «Gea» che dà queste notizie ricorda che gli industriali siderurgici italiani si sforzano da qualche tempo per assicurare la più larga autonomia al funzionamento della propria produzione, rivolgendo la loro attenzione al processo di fabbricazione al forno elettrico che permette di sostituire all'impiego del carbone importato quello della energia prodotta nel Paese. Questo nuovo processo di fabbricazione è ormai entrato nella applicazione di quasi tutte le officine, tanto che mentre nel 1929 esso non entrava che nella produzione complessiva, nel 1934 ha visto salire questo rapporto al 25 per cento.

TRIBUTI

Tassa scambio Energia elettrica

Il Ministero delle Finanze (Dir. generale tasse sugli affari) ha comunicato la seguente circolare del 26 aprile u. s.:

«In relazione alle norme recentemente emanate per la applicazione della tassa di scambio sulle somministrazioni di energia elettrica e di energia refrigerante, di che al R. D. L. 4 ottobre 1932 n. 1691 e relativa circolare illustrativa 27 novembre 1934 n. 59 mila 988, riportata alla normale 593 del Boll. uff. tasse per l'anno 1934, è stato prospettato il quesito se l'aliquota di maggiorazione del 20 per cento stabilita dall'art. 60 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, confermata dall'art. 7 del R. D. L. 11 luglio 1931 n. 891, e da applicarsi quando l'importo della tassa di scambio dovuta per ciascuna fattura od equivalente documento non sia inferiore ad una lira, sia tuttora dovuta in seguito all'aumento delle aliquote di tassa stabilite dall'art. 13 del decreto 4 ottobre 1934 n. 1691.

In proposito dichiarasi che lo articolo in questione nulla ha innovato alle disposizioni vigenti per quel che riguarda la maggiorazione di tassa di cui trattasi e, pertanto, la tassa di scambio su ogni fattura od altro documento relativi a somministrazioni di energia elettrica e di energia refrigerante, quando non sia inferiore ad una lira, deve essere aumentata del 20 per cento, fermo restando, peraltro, che nella applicazione di tale aumento non devesi tener conto delle frazioni di lira».

Tassa scambio - Riparazioni cuscinetti a sfere

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale tasse sugli affari), ha comunicato la seguente circolare del 26 aprile u.s.:

«E' stata prospettata a questo Ministero la necessità, ai fini della applicazione della tassa di scambio nei riguardi dei lavori di riparazione dei cuscinetti a sfere, il cui corrispettivo è normalmente convenuto a *forfait*, di determinare, in base alla facoltà di cui all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, la quota dell'importo forfetario da attribuirsi alle materie impiegate nei lavori in parola ed assoggettabile alla tassa di scambio.

Al riguardo, sentiti i competenti organi tecnici, è risultato che nei lavori di riparazione dei cuscinetti a sfere il corrispettivo forfetario o globale è rappresentato in media per il 35 per cento dall'importo dei materiali, e per il 65 per cento dal costo della mano d'opera.

In relazione alla determinazione di cui sopra si dispone, in base alla predetta facoltà di cui allo art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, che il corrispettivo globale o forfetario per i lavori di riparazione dei cuscinetti a sfere, agli effetti della applicazione della tassa scambio, è da considerarsi discriminato in base alle accennate percentuali, e che pertanto le fatture relative a partire dal 15 maggio 1935, sono da assoggettarsi a tassa di scambio sino a concorrenza del 35 per cento dello importo globale sulle medesime segnato ed alla tassa di bollo ordinario di quietanza di cui all'art. 52 della tariffa alleg. A), annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, per il rimanente 65 per cento dello importo».

La tassa per il trasferimento dei fondi rustici gravati da mutui ipotecari

E' stato chiesto se i trasferimenti di fondi rustici gravati da mutui ipotecari per oltre il 75 per cento del valore possano fruire del privilegio della tassa fissa previsto dal R. D. L. 3 dicembre 1934 n. 1951 anche se l'accertamento delle condizioni all'uopo richieste sia effettuato dopo la registrazione dell'atto notarile che in via definitiva consacra detto trasferimento.

La Confederazione degli agricoltori ha interessato della questione il Ministero delle Finanze, non senza far rilevare che, ove pur si voglia ammettere che l'atto presentato per la registrazione nelle circostanze predette debba registrarsi con la consueta tassa proporzionale, questa dovrebbe essere rimborsata quando, esaurita la procedura necessaria per l'accertamento delle condizioni volute per la registrazione a tassa fissa, le dette condizioni risultino sussistenti.

Il Ministero delle Finanze, però, non ha ritenuto potersi accogliere la tesi confederale, osservando che nel caso di stipulazione e registrazione del contratto definitivo, prima che vengano accertate come sussistenti le condizioni richieste per la applicazione del privilegio di cui trattasi, deve essere corrisposta l'ordinaria tassa proporzionale, e trattandosi di tributo regolarmente percetto e dovuto all'atto della registrazione, non può ammettersi il successivo rimborso.

Aggiunge anche il Ministero che le apposite Commissioni previste dal R. D. L. 3 dicembre 1934 n. 1951 non possono prendere in considerazione e pronunciarsi su trasferimenti già conclusi, ma solo su schemi e progetti di convenzione su compromessi non transativi.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Gli esami al R. Istituto Tecnico

Fino al 31 maggio si accettano le domande per gli esami di ammissione e di idoneità al R. Istituto Tecnico Inferiore «Guido Monti». Documenti di rito: domanda in carta legale indirizzata al Preside, certificato di nascita in carta legale e legalizzazione del Presidente del Tribunale, certificato di rivaccinazione in carta semplice, vaglia indirizzato al R. Procuratore dell'Ufficio del Registro (di lire 60 per l'ammissione e di lire 50 per la idoneità), programma della materia svolta in carta semplice, certificato di idoneità.

Sono esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche i figli dei Caduti in guerra o per causa nazionale, i figli dei dispersi in guerra, i mutilati ed invalidi di guerra e della Causa nazionale ed i loro figli; gli appartenenti a famiglie numerose.

La gita della Scuola di pratica commerciale

In una delle prossime domeniche gli allievi della scuola serale di pratica commerciale con i loro insegnanti si recheranno in gita ai campi di battaglia ed ai cimiteri di guerra.

La realtà incredibile (" Riflessi... „ pordenonesi)

Da un paio di mesi il Circolo Agricolo pordenonese ha annunciato ripetutamente che pagava ai portatori di frumento dell'ammasso sociale un secondo acconto di lire 10 per quintale. Non lo si crederebbe, eppure ben pochi furono coloro che si presentarono a ritirare il denaro. Il Circolo Agricolo ci incarica quindi di... pregare coloro che affidarono il loro frumento all'ammasso sociale a volersi presentare a ritirare l'acconto, dietro esibizione della bolletta di consegna, con la massima... cortese sollecitudine al fine di non prolungare inutilmente il lavoro amministrativo. Ecco: saranno piccole cose, ma fanno piacere. Il sapere che vi sono tanti agricoltori che hanno a portata di mano qualche centinaio di lire ciascuno e che non si curano di riscuoterle, dà un senso di gioia e di abbondanza che sarà magari esagerato, ma che, dopo tanto parlare di crisi, risolleva lo spirito.

Contravvenzioni stradali

Ha fatto ieri la sua improvvisa apparizione la Milizia della strada che ha... saggiamente distribuito varie contravvenzioni ad automobilisti e motociclisti, a carrettieri ed a ciclisti contravventori alle norme di circolazione stradale. Sono state poste in contravvenzione anche alcune ditte esercenti autotrasporti per essere i loro autotreni sovraccaricati. I militi hanno rivolto la loro energica attenzione anche agli eccessi di velocità ed agli scappamenti troppo rumorosi.

Una donna diffidata dalla Questura

Dal locale Commissariato di P. S. il 12 corrente è stata fermata per motivi di moralità Luigia Brun fu Luigi, di anni 40, da Tiezzo di Azzano X, ivi residente, la quale da informazioni assunte, risulta anche pregiudicata. La Brun pertanto è stata rimpatriata a Tiezzo con diffida di non rimetter più piedi a Pordenone senza la preventiva autorizzazione del locale ufficio di P. S.

Il campionato pordenonose di Penthatlon

L'Ufficio sportivo del Fascio Giovanile di Pordenone indice ed organizza per domenica 19 alle ore 9 al Campo Sportivo del Littorio il 1. Campionato pordenonese di penthatlon (corsa piana metri 100, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, lancio del disco).

Alla gara possono partecipare tutti gli inscritti ai F. G. C., O. N. B., G. U. F. e O. N D. della città. La classifica finale sarà fatta in base alla tabella finlandese e ai primi tre saranno assegnati premi in medaglie. Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono presso l'Addetto sportivo del F. G. C. e sono aperte sino a sabato sera. Durante lo svolgimento delle gare valevoli per il penthatlon sarà pure disputata una corsa piana di m. 800 libera a tutti.

AVIANO

Per l'organizzazione alla Colonia elioterapica

L'altra sera si è adunato il Direttorio del Fascio, presenti anche il Podestà, la Segretaria del Fascio femminile e il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla. Nella riunione si è trattata l'organizzazione della Colonia Elioterapica.

Nella Legione Balilla

Il maestro Francesco Castro è stato nominato comandante della locale 1057. Legione Balilla.

Alla Colonia di Lignano

Due bambini sono stati ammessi alla cura marina nella Colonia di Lignano e già sono partiti. Ci auguriamo che varii altri siano ammessi alla benefica cura.

Ammasso bozzoli

Anche in Aviano funzionerà l'Essiccatoio bozzoli. E' fatto pertanto invito ai produttori di agevolare la bella iniziativa intensificando la produzione dei bozzoli anche in considerazione che riceveranno il premio di lire una per ogni chilogramma.

Operai in viaggio per l'Africa orientale

Ieri è pervenuto al Podestà un telegramma spedito dal «Saturnia» da parte degli operai avianesi diretti in Africa. Essi indirizzano un vibrante saluto alle autorità locali e inneggiano al Fascismo.

FIUME VENETO

Il rapporto del Fascio

Alla presenza dell'Ispettore di Zona e dell'Ispettore Amministrativo è stato tenuto il rapporto del Fascio, al quale hanno partecipato tutti i camerati.

Il Commissario del Fascio, camerata Ernesto Gambin, dopo una efficace premessa, ha fatto una estesa ed esauriente relazione dell'attività svolta sia in seno al Fascio sia in quello delle Organizzazioni giovanili, dopolavoristiche e per le Opere assistenziali. Ecco alcune cifre eloquenti: Fascio di Combattimento iscritti 160; Fascio Femminile 69; Giovani Fascisti 170; Giovani Fasciste 10; Avanguardisti 108; Balilla 432; Piccole Italiane 426; Dopolavoristi 112. La Colonia Elioterapica ha funzionato dal 5 luglio al 14 agosto 1934 XII; Bambini ammessi 136. L'assistesza invernale ha funzionato dal 1 dicembre 1934 XII al 31 marzo 1935 XIII. Sono state assistite 147 famiglie con un totale di 680 persone.

Quindi l'Ispettore di Zona camerata Valenzuela si è compiaciuto degli ottimi risultati ottenuti; tracciando le direttive per l'opera da svolgere.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

CORDENONS

La Banda a Udine

Domenica la locale Banda del Dopolavoro è stata a Udine per partecipare al concerto belliniano indetto dal Dopolavoro provinciale. Costituisce motivo di soddisfazione per la Banda stessa e per i dirigenti che fra le cinque prescelte in tutta la provincia, stavi stata questa di Cordenons, che si è prodotta con la sinfonia «Vespri Siciliani», riscuotendo vibranti applausi, per la fusione ed impeccabile interpretazione.

Congratulazioni ai bravi dopolavorist ed in particolare al maestro A. Feller che ha saputo portare questa simpatica istituzione fra le prime della provincia.

Ruoli in pubblicazione

Dal giorno 9 a tutto il 16 corr. all'albo del Comune rimarrà esposto il ruolo dei contributi dovuti dai datori di lavoro del commercio, che hanno prestato la cauzione in contanti di cui al R. D. 1. 122. 1930 n. 1644 per l'anno 1934. E' del pari esposto analogo ruolo relativo ai datori di lavoro del commercio che hanno prestato la cauzione a termini del R. D. 16. 12. 1926. n. 2174.

Si ferisce con una falce

L'altro giorno l'operaio Narciso Diana di Ernesto, lavorando presso la Amministrazione Galvani, accidentalmente si feriva alla mano destra con la falce. Ne avrà per otto giorni.

SACILE

La gita annuale del Circolo Magistrale

Si è riunita la presidenza del Circolo Magistrale, la quale ha stabilito che l'annuale gita dei soci abbia, quest'anno per meta la ridente città di Trento. La gita sarà effettuata a mezzo di comodi, modernissimi torpedoni, ed avrà luogo il giorno 30 corrente mese. I gitanti recheranno una corona di alloro al Castello del Buon Consiglio, luogo sacro al cuore di ogni italiano, indi visiteranno i monumenti, i musei e le bellezze della città e dei suoi incantevoli dintorni. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 30.

POLCENIGO

Gli alunni promossi alla Scuola di disegno

Si sono svolti gli esami della Scuola di disegno professionale, con esito soddisfacente. La cerimonia di chiusura dell'anno scolastico è avvenuta alla presenza del Comitato di vigilanza della Scuola, delle Autorità del Comune, del Fascio, di diverse associazioni e di un gruppo di artigiani col loro segretario che si sono interessati vivamente dell'andamento della Scuola, visitando minutamente i lavori degli allievi. Diamo l'elenco dei promossi:

Dal I al II corso. — Bravin Alessandro; Bosser Ugo; Bravin Marcello; Bravin Pietro; Canal Giuseppe; Del Puppo Angelo; Fantin Tarcisio; Marcandella Luigi; Modolo Francesco; Modolo Gildo; Quaia Giuseppe; Varnier Bruno.

Dal II al III corso. — Angelin Angelo; Bernardis Antonio; Bernardis Felice; Bravin Samuele; Carbon Albin; Canal Luigi; De Dor Severino; Dal Maschio Giovanni; Modolo Giuseppe; Scarpat Angelo.

Dal III al IV corso. — Bravin Antonio; Bravin Innocente; De Riz Gino; Ianes Bruno; Marcandella Bruno; Quaia Bernardo; Carbon Riccardo.

Licenziati: Angelin Luigi; Cardazzo Eugenio.

CIVIDALE

I Fanti in congedo all'adunata di Trieste

Il Comando del Nucleo dei Fanti di Cividale, rende noto a tutti gli inscritti, che per l'Adunata Nazionale di Trieste, sono stati presi i seguenti accordi. Il viaggio sarà effettuato mediante autocorriera, da Cividale con partenza e ritorno nello stesso giorno. Vi potranno partecipare gli inscritti e le signore Patronesse con i congiunti La quota fissata è di lire 15 e comprende: 1. la medaglia ricordo; 2. la tessera di partecipazione che dà diritto al viaggio; a sconti sul vitto; sui piroscafi; all'entrata libera ai Musei e all'uso della tranvia.

La quota dovrà essere versata entro il giorno 17 prossimo al sig. Armando Cantarutti (Caffè Vienzi) o al Consigliere delegato del Nucleo.

Data l'esiguità della spesa e tutte le facilitazioni il Nucleo di Cividale affermerà ancora una volta la sua perfetta e disciplinata formazione con l'intervento in massa. Il programma definitivo sarà comunicato fra giorni; tutti gli appartenenti al Nucleo, e quelli che volessero tesserarsi, sono invitati a trovarsi presso la sede, Casa del Littorio, oggi alle ore 20.30.

Per gli ufficiali della Milizia

Per iniziativa di questo Fascio di Combattimento e con l'entusiastica collaborazione del Fascio Femminile e del Nucleo del G.U.F. si sta organizzando nella Sala del Teatro Ristori un degno ricevimento agli Ufficiali della Milizia addetti allo inquadramento dei Giovani Fascisti che si riuniranno da tutta la provincia in Cividale per prendere visione dell'inquadramento e della preparazione dei plotoni tipo.

La popolazione di Vernasso offre il gagliardetto agli alpini

A completo chiarimento della notizia pubblicata venerdì 8 corrente, secondo la quale il gagliardetto al Gruppo alpini di Vernasso sarebbe stato offerto dal sig. Rodolfo Costaperaria, precisiamo che esso costituirà uno spontaneo dono del paese intero. Ciò appare dall'elenco ieri pubblicato e nel quale il detto sig. Rodolfo Costaperaria non figura con alcuna offerta personale.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa di S. Silvestro la signorina Anna Maria Rossetto, figlia del cav. Gio Maria Rossetto, Segretario capo del nostro Comune ed il tenente Ferdinando Parente figlio del capitano Raffaele Parente, aiutante maggiore in I del Comando della Difesa Marittima di Brindisi, si univano in matrimonio. Testimoni della sposa il fratello dott. Adriano Rossetto ed il cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini Podestà del Comune e dello sposo il capitano Giuseppe Albarella ed il sottoten. Raffaele Dicembrino. Compare il capitano cav. Mario Cavalli.

Durante la messa è stata eseguita scelta musica ed un pezzo per armonium e violino che il maestro Raffaele Tomadini scrisse per gli sposi.

Agli sposi giungano gli auguri più fervidi.

Vittoria calcistica degli Avanguardisti

La squadra di calcio della locale Coorte Avanguardisti ha esordito brillantemente domenica, recandosi a Pulfero per incontrare quella squadra, sulla quale riportava una bella vittoria per 3 a 1.

SESTO AL REGHENA

Per la Leva fascista

Una adunata di tutti i giovani della classe 1917 che alla prossima data del 24 maggio passeranno di leva dall'Avanguardia ai Giovani Fascisti è stata tenuta giovedì sera alla Casa del Fascio, dove i rispettivi dirigenti l'Opera Balilla e dei Fasci Giovanili hanno interessato i convenuti ad immettersi nei ranghi delle organizzazioni menzionate.

Propaganda antitubercolare

A cura dell'ufficio segreteria del Comune, sono stati distribuiti agli insegnanti e dirigenti le varie organizzazioni fasciste nonchè a tutti i pubblici spacci del Comune i libretti contenenti i francobolli chiudilettera da esitare in prosecuzione dell'opera di propaganda antitubercolare nazionale. E' stato reso noto nell'occasione il gettito complessivo nella giornata delle Due Croci il quale ammonta a lire 410.65.

Asta pubblica per lo sfalcio di erbe

Si è effettuata singolarmente a Sesto e Bagnarola l'asta pubblica per il diritto di sfalcio delle erbe ai ritagli e cigli stradali di proprietà comunale.

Mentre l'aggiudicazione dei diversi lotti ha avuto esito favorevole per le strade del capoluogo di Sesto, non hanno trovato offerenti i lotti di Bagnarola e Ramuscello per pretesa esorbitanza delle basi d'asta.

CODROIPO

Il nuovo Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Codroipo, che risulta così formato: Segretario del Fascio: geom. Livio Sabbadini — Segretario amministrativo: Antonio Polano Jr. — Membri: Ballico dott. cav. Ernesto, Faleschini dottor Enzo, Forte cav. Cesare, Monticò cav. cent. Teobaldo.

L'Operaia aderisce al Dopolavoro

Nella sala dell'Asilo Infantile, in via IV Novembre, si è svolta la assemblea straordinaria della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, presenti le autorità locali e numerosi soci. Il vice presidente cav. Lenarduzzi ha guidato la discussione, durante la quale è stato deciso il cambiamento della denominazione della Società, e la modifica dell'art. 90 dello statuto, nonchè l'adesione della Società all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Nuovo orario ferroviario

Con ieri è entrato in vigore il seguente orario ferroviario: Partenza per Udine: Acc. 6.48; Acc. 8.52; Dir. 12.23; Acc. 15.34; Dir. 18.57; Acc. 0.13.

Partenza per Venezia: Acc. 5.01; Acc. 8.19; Dir. 11.27; Acc. legg. 13.14; Dir. 15.59; Acc. 18.42; Dir. 19.54.

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali praticati sull'ultimo mercato:

Frumento da lire 98 a 100 al quintale; segala da 66 a 68; avena da 60 a 61; granoturco giallo da 67 a 69; id. bianco da 66 a 68; cinquantino da 62 a 63.

GEMONA

Il Provveditore agli Studi visita le scuole

Ieri è giunto qui improvvisamente il R. Provveditore agli Studi prof. comm. Lizier che si è recato a visitare la Scuola elementare «Vittorio Emanuele III». Egli ha sostato in tutte le aule, riportando una ottima impressione, per l'ordine, per l'abbellimento di ognuna, per l'intonazione ai tempi nuovi e per il buon gusto. Il R. Provveditore si è portato pure alla R. Scuola Tecnica Industriale, dove ha constatato pure l'ottima sistemazione.

Il prof. Lizier si è compiaciuto con i rispettivi Direttori e attraverso ad essi con i Corpi magistrali.

Tributo di cordoglio alla salma della co. Elti

La cittadinanza ha preso parte al lutto della nobile famiglia Elti di Rodeano per la morte della contessina Felicita che aveva acquisito tanti affetti nella sua vita terrena. La bara era stata deposta nella Cappella di famiglia, illuminata da ceri, senza corone, senza fiori in obbedienza alle ultime volontà della estinta. Il corteo funebre si è formato nella via de' Conti. con alla testa le insegne religiose e una rappresentanza di studenti del Collegio Stimatini. Quindi il clero e i frati francescani con mons. Arciprete. Il feretro era seguito dai parenti, dalle autorità. da un largo stuolo di signore, dai fittavoli, dalla cittadinanza. Fra le autorità abbiamo notato il comandante la 55a Legione Alpina, il Podestà, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Segretario del Fascio, il Comandante del Circolo della Finanza, il presidente della Banca Popolare Cooperativa, il presidente della Società Operaia, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il presidente degli Ufficiali in congedo, il presidente del Tiro a segno, il Comandante della Legione avanguardisti.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo si è ricomposto ed ha raggiunto il cimitero, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla nob. famiglia Elti, ed ai congiunti rinnovate condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della co. Elti hanno offerto: Teresa e Liberale Celotti, L. 50 — Zozzoli cav. uff. Adolfo, 50 — Contessa Angela di Colloredo Mels, 50 — Signore Elisabetta e Giovanna Vintani, 50 — Contessina Giuseppina di Colloredo Mels, 20.

Circolo cacciatori all'Opera Balilla

Il Circolo cacciatori ha offerto all'Opera Balilla per la gara di marcia di regolarità degli Avanguardisti, L. 25.

Morsicata da una vipera

E' stata ricoverata al nostro ospedale civile e prontamente curata mettendola fuori pericolo, la giovane Fiorina Ridolfo di Antonio di anni 20 di Trasaghis, morsicata da una vipera mentre raccoglieva in montagna l'erba.

TRICESIMO

Il mercato di domani

Ricordiamo che il mercato del terzo martedì è stato portato, in base ad accordi con le autorità e la Confederazione dei commercianti ed Esercenti, al terzo venerdì d'ogni mese. Detto giorno scade quindi domani 17. Si prevede grande affollamento.

Del furto compiuto in uno spaccio di privative è data notizia in cronaca di Udine.

CAMPOFORMIDO

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Armido Francescutti ha cessato di ricoprire la carica di Fiduciario degli Artigiani per il nostro Comune. Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante Comunale dell'Artigianato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alla cura marina

Ieri mattina sono passate per S. Vito, sostando per una diecina di minuti, due grandi autocorriere cariche di bimbi destinati alla cura marina nella spiaggia di Lignano, dove, a cura dell'Ente Opere Assistenziali, si tratterranno per la necessaria cura per quarantacinque giorni. Sono saliti sulle vetture anche sei bimbi di S. Vito; così il primo scaglione è partito allegro e contento, salutato dai genitori presenti.

Le vaccinazioni

Oggi, come annunciato, nei locali delle scuole elementari del Comune e delle frazioni avranno luogo le vaccinazioni primaverili. Dovranno essere presentati tutti i nati negli ultimi mesi, nonchè gli scolari sino all'undicesimo anno di età che dall'ottavo in su non furono rivaccinati.

SPILIMBERGO

Una scheggia in un occhio

Giovanni Colautti di Maurizio, di anni 15, occupato presso l'officina Beltrame, attendeva al proprio lavoro allorchè una scheggia di metallo s'inficcava nella cornea dell'occhio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Un infortunio di Gardonio

Il corridore ciclista Gastone Gardonio, di anni 23, del nostro Veloce Club, occupato presso i cantieri della Ditta A. e B. Orio si è ferito al palmo della mano sinistra. Il primario del nostro Ospedale lo ha giudicato guaribile in giorni 10.

MARANO LAGUNARE

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Lorenzo Formentin ha cessato di ricoprire la carica di Fiduciario degli Artigiani del nostro Comune. Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di Rappresentanza Comunale dell'Artigianato.

LATISANA

Concerto in piazza Roma

Con domenica prossima si aprirà la stagione dei concerti che la locale banda cittadina terrà in piazza Roma. In tutta la stagione invernale le lezioni, sotto la sagace direzione del maestro Mario Bartolini, si sono svolte regolarmente e siamo certi che per la prima riuscita la banda cittadina saprà dare soddisfazione al pubblico.

Funebri Anastasia

In forma solenne si sono svolti i funerali dell'insegnante a riposo Giacomo Anastasia. Tutta la popolazione, sia di Latisana che di S. Michele al Tagliamento, ha voluto rendere omaggio alla salma. Tra i presenti abbiamo notato un rappresentante del Segretario del Fascio di Latisana, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il Segretario del Fascio di S. Michele, dott. Giove in rappresentanza del Comune di S. Michele, il Direttore Didattico delle Scuole elementari con il Corpo insegnante al completo, il Preside dell'Istituto Tecnico, il presidente del Comitato dell'Opera Balilla di S. Michele, il diretore della Scuola di disegno professionale, il presidente della Congregazione di Carità di S. Michele, la Segretaria del Fascio Femminile, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, rappresentanze delle Case di Ricovero, degli Asili ed altre istituzioni di Latisana e S. Michele, il direttore della scuola di disegno professionale di Rivignano, il presidente del Dopolavoro e numerosi altri.

Il corteo era aperto dai piccoli dell'Asilo, dalle Piccole e Giovani Italiane, dai Balilla e dagli Avanguardisti con gagliardetto. Reggevano i cordoni il prof. Jus, il direttore didattico delle scuole elementari, i maestri Carrara e Botti. Il gagliardetto del Fascio di Latisana, la bandiera della scuola di disegno professionale e quella della Casa di Ricovero, emergevano nel corteo, che era chiuso da una grande folla di Latisana e S. Michele al Tagliamento. Dopo le esequie, celebrate in Duomo, la salma ha proseguito alla volta del camposanto.

Cade giocando

Il piccolo Giovanni Fabbro di Antonio d'anni 7 di Biancada, mentre con altri coetanei si trastullava in giochi infantili, inciampava in un mucchio di sassi cadendo per terra. Nella caduta riportava delle contusioni al ginocchio sinistro e leggere graffiature alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

Gara di bocce

Nella frazione di Latisanotta presso l'osteria Rossitto, domenica nel pomeriggio si è svolta una interessante gara di bocce. Ecco i risultati: Luigi Sbrugnera batte Giovanni Rossitto 1 a 0; Giovanni Casasola batte Luigi Sbrugnera per 1 a 0. Alle gare ha assistito una numerosa folla di appassionati.

CERVIGNANO

Alla Colonia marina di Grado

Ieri mattina, alle ore 7.30, a mezzo dell'autocorriera giunta da Udine sono partiti per il primo turno della Colonia Marina a Grado quattro bambini di Cervignano assieme agli altri della Provincia.

Revisione di vaccinazione

Il Municipio comunica che nei giorni, luoghi ed ore sottoindicati verrà effettuata la revisione delle vaccinazioni e rivaccinazioni gratuite primaverili obbligatorie da parte del medico comunale dott. Ettore Lovisoni: a *Cervignano* Edificio scolastico di via Roma alle ore 14 di sabato 18 c.m. — A *Scodovacca:* Edificio scolastico alle ore 11 del giorno di venerdì 17 c. m. — A *Muscoli* ore 14 — Ed a *Strassoldo* alle 15.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso l'Ufficio di Segreteria resta depositato per giorni otto consecutivi e precisamente dal 16 al 23 corrente, il ruolo dei contributi integrativi dovuti dai datori di lavoro del commercio per l'anno 1933 per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane d'Ufficio.

SAN DANIELE

Ai Giovani Fascisti

Il comando del locale Fascio Giovanile invita tutti i Giovani Fascisti che ancora non lo avessero fatto, a presentarsi all'Ufficio comando dalle 11 alle 12, per versare la quota per la tessera dell'anno XIII.

Il nuovo orario della tramvia

Ieri è andato in vigore sulla linea tranviaria S. Daniele-Udine, il nuovo orario:

Partenze da S. Daniele. — Ore: 6.25 — 7.30 (D) — 13.10 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.45 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Partenze da Udine. — Ore 6.40 — 8.15 (1) — 9.40 (2) — 12 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. — Ore 7.45 — 9.55 (1) — 10.50 (2) — 13.5 — 16.5 (festivo) — 18 (D) — 19.55 — 20.35 (festivo).

Arrivi a Udine. — Ore: 7.30 — 8.50 (D) — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.50 — 19.25 — 22.20 (festivo).

(1) Si effettua solo il mercoledì e il venerdì. — (2) Si effettua tutti i giorni festivi ed il lunedì, martedì, giovedì e sabato.

Il mercato franco

Si è svolto ieri il mercato franco del terzo mercoledì di ogni mese. Sebbene ostacolato dalla pioggia, molta gente è affluita dai paesi vicini, è stato abbastanza animato. Pubblichiamo i prezzi nella «Vita economica».

Le marionette

Questa sera al Teatro Ricreatorio la Compagnia marionettistica darà «Il secondo Attila», tragedia storica in tre atti. Seguirà una farsa.

Un occhio in pericolo

Il giovane Domenico Sabbadini, di anni 17 da Coseano, mentre era intento a tagliare granone nella stalla, si feriva accidentalmente ad un occhio. Il medico gli ha riscontrato la perforazione della cornea con prolasso dell'iride e l'ha giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

MAIANO

L'assemblea dell'Operaia

Con l'intervento di un buon numero di soci si è svolta domenica scorsa l'annuale assemblea generale della Società Operaia di M. Soccorso.

Prima di iniziare la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il presidente rag. Olivo, con appropriate parole ha commemorato il consocio Pietro Riva fu Leonardo, il quale fu lunghi anni amato presidente dell'Operaia.

Furto di galline

Ignoti ladri sono penetrati nottetempo nel cortile della abitazione di Gio. Batta Monini fu Giovanni, da Maiano, e dal pollaio sono riusciti ad asportare sei galline, cagionando al proprietario un danno di circa 60 lire.

TOLMEZZO

Il Provveditore agli Studi visita le Scuole

Accompagnato dal suo segretario particolare, dott. Tanzarella, è giunto qui l'altra sera il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Lizier, ossequiato dalle autorità scolastiche e dal presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Ieri mattina il R. Provveditore, dopo una breve visita agli affreschi in Duomo e nella Chiesa di S. Caterina, seguito dall'Ispettore Scolastico, dal Preside delle Scuole Medie e dal suo segretario è partito per una visita alle Scuole della Carnia e del Tarvisiano.

L'asta dei lavori per le scuole elementari

Ieri mattina, nell'ufficio municipale, è stata effettuata l'asta dei lavori delle nuove scuole elementari per l'importo di 700 mila lire. Al concorso hanno partecipato otto imprese e deliberatorio è rimasto il Consorzio delle Cooperative del Friuli, con sede a Udine, col ribasso dell'11.10 per cento. I lavori saranno iniziati subito.

Nozze

In duomo sono state celebrate le nozze della signorina Luisa Cecchetti, figlia del cav. dott. Umberto, primario del nostro ospedale, col tenente dell'8. Alpini Elia Cristofonelli della 12.a Compagnia qui di stanza. Il rito è stato celebrato dall'Arcidiacono monsignor Ordiner, il quale ha rivolto agli sposi elevate parole. Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante del Battaglione Tolmezzo i colleghi dello sposo e numerosi parenti della sposa.

Alla coppia novella gli auguri più fervidi.

Nel tardo pomeriggio di oggi serenamente spegnevasi a 91 anni

Cesare Dreossi

fu Pietro

per oltre 30 anni

Segretario Comunale di Faedis

Ne dànno il triste annuncio la figlia IDA con il marito dottor FRANCESCO PASCOLETTI, la nuora TERESINA ZANI vedova DREOSSI, la sorella CATERINA, i nipoti DREOSSI e PASCOLETTI, ed i CONGIUNTI tutti.

I funerali avranno luogo in Faedis venerdì 17 corr. alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Faedis, 15 maggio 1935-XIII.

Domani venerdì, alle ore 7, nella Basilica della B. V. delle Grazie, sarà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima benedetta della cara giovinetta

Elsa Biondi

I GENITORI e i FRATELLI ancora affranti dallo strazio inconsolabile, mentre ringraziano quanti vollero partecipare alle commoventi onoranze tributate alla Cara Estinta, esprimono fin da ora l'imperitura loro riconoscenza a coloro che vorranno assistere al sacro rito:

Udine, 16 maggio 1935 XIII.

Comune di Tolmezzo

(UDINE)

Avviso di concorso

A tutto 31 maggio 1935 sono aperti i concorsi per titoli ed esami a due cattedre di materie letterarie nell'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato di Tolmezzo. Trattamento economico insegnanti di ruolo in scuole regie dello stesso ordine e grado. Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto Tecnico.

Il Podestà
Avv. G. B. Quaglia

LA VITA CITTADINA

PER IL XXIV MAGGIO

L'avvicendamento nei ranghi delle formazioni fasciste

L'omaggio ai Caduti - Ricompense per atti di coraggio

Udine, come tutta la Provincia si appresta a celebrare con solennità l'annuale dell'entrata in guerra. Il 24 maggio, alle presenza delle Gerarchie del Regime, di rappresentanze delle Forze Armate e delle associazioni combattentistiche sarà effettuata la IX Leva Fascista. Alle ore 9.30, come in tutta l'Italia nei capoluoghi di Provincia, un fascista designato dall'Associazione Nazionale fra Mutilati e invalidi di guerra parlerà ai giovani inquadrati nelle organizzazioni del Regime. Nei comuni della Provincia — come disposto dal Partito — parleranno fascisti designati dal Segretario Federale, tratti dalle file dei reduci, degli Istituti fascisti di Cultura, dai Guf e dai Fasci Giovanili di Combattimento.

Il giuramento fascista

L'on Renato Ricci, a completamento delle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito relativamente alla celebrazione della Leva fascista, ha diramato ai Comitati provinciali dell'Opera Balilla le norme che dovranno essere osservate per lo svolgimento della cerimonia.

La manifestazione dovrà svolgersi contemporaneamente in tutti i comuni nella mattinata del 24 maggio ed alla stessa ora. Prima della cerimonia le rappresentanze delle organizzazioni giovanili sfileranno dinnanzi ai monumenti e alle lapidi che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione. La cerimonia avrà inizio con la consegna al Segretario Federale delle liste degli avanguardisti di Leva che passano ai Fasci Giovanili e delle Giovani Italiane che passano nelle file delle Giovani Fasciste.

Alla formula del giuramento fascista, che sarà pronunciata dal Segretario Federale, le giovani reclute risponderanno all'unissono col grido «Lo giuro».

L'avvicendamento nei ranghi, in forma simbolica, si svolgerà sopra un palco appositamente eretto, sul quale prenderanno posto cinque coppie di giovani di leva e cioè un balilla ed un avanguardista, un avanguardista e un Giovane fascista, un Giovane Fascista è un milite, una Piccola Italiana ed una Giovane Italiana, una Giovane Italiana ed una Giovane fascista.

Dopo l'abbraccio, che dovrà svolgersi simultaneamente per tutte e cinque le coppie, si effettuerà il passaggio dei distintivi. L'avanguardista consegnerà la cordelline al Balilla di leva; il Giovane Fascista consegnerà il fazzoletto all'Avanguardista di leva, il milite consegnerà il moschetto al Giovane Fascista di leva, la Piccola e la Giovane Italiana saluteranno rispettivamente il labaro dell'organizzazione di provenienza. In nome del Duce le Legioni ed i Gruppi saluteranno alla voce, suggellando così il significato della cerimonia, mentre le fanfare e le musiche suoneranno «Giovinezza».

Ai valorosi ed ai benemeriti

Subito dopo si procederà alla consegna delle ricompense al valor civile, delle medaglie di bronzo e degli attestati conferiti agli organizzati che si sono distinti per atti di coraggio compiuti nell'anno decorso, alla lettura delle motivazioni alla presenza dei reparti, alla consegna dei brevetti di Caposquadra per merito distinto agli organizzati promossi in seguito ad atti di coraggio. Le distribuzioni, in provincia saranno fatte nei singoli capoluoghi dei Comuni. Saranno altresì distribuite in forma solenne le Croci al merito, assegnate ai Balilla ed alle Piccole Italiane, i diplomi dell'Opera Balilla conferiti dalla Presidenza centrale ai dirigenti benemeriti, e i diplomi di benemerenza conferiti dal Ministero dell'Educazione Nazionale agli insegnanti che si sono distinti per proficua attività svolta nell'organizzazione.

Nel pomeriggio avrà luogo, come è noto, la festa ginnastica nazionale in tutti i Comuni del Regno.

Alle Colonie estive

La partenza dei primi scaglioni di bimbi

per Lignano e Grado

Ieri mattina sono convenuti a Udine oltre trecento bambini provenienti da comuni del Medio e Alto Friuli e prescelti per il primo turno di 40 giorni delle colonie estive.

Otto capaci e comodi torpedoni attendevano dinanzi alla Casa del Littorio per accogliere i piccini, tutti in divisa di Balilla e di Piccola italiana. Gran festa per i bimbi lieti dei giorni che essi passeranno sulle nostre salubri spiagge, assistiti con ogni cura affettuosa dal personale del l'Ente Opere Assistenziali e dai sanitari. Le partenze dalla Casa del Littorio sono avvenute dalle ore 7 alle 11. In cinque torpedoni hanno preso posto 200 piccini diretti a Lignano mentre 130 occupavano tre torpedoni che li hanno trasportati a Grado.

Alle partenze hanno presenziato il Segretario Federale, il vice presidente dell'Ente Opere Assistenziali, nonchè i dirigenti sanitari e le vigilatrici e il personale dell'Ente assistenziale che hanno accompagnato i bimbi.

Un addetto all'ufficio provinciale delle Opere assistenziali ha, pure ieri mattina, adunato 80 bambini delle zone di *Codroipo, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Morsano* e *Latisana* che, in due torpedoni sono partiti per Lignano. Tutte le partenze sono avvenute in perfetta regolarità ed il breve viaggio si è compiuto nel miglior modo.

La commemorazione della "Rerum Novarum,,

In forma strettamente religiosa ad iniziativa della Giunta Diocesana ieri mattina alle ore 7 nella Basilica delle Grazie è stata celebrata la commemorazione delle encicliche « Rerum Novarum » di Leone XIII e « Quadragesimo anno » di Pio XI.

Mons. Olivo Comelli ha celebrato la Messa sull'altare della Madonna presenti il Vicario Generale, il Presidente della Giunta Diocesana col segretario, altre personalità e iscritti dalle associazioni cattoliche e gran folla. Al Vangelo mons. Comelli ha rivolto ai presenti ispirate parole di commemorazione delle due storiche Encicliche. Dopo la Messa è stato cantato con accompagnamento d'organo il « Tantum Ergo » e la funzione si è chiusa con la benedizione eucaristica.

Subito dopo in una saletta delle Associazioni Cattoliche delle Grazie la Giunta Diocesana ha presentato a mons. Olivo Comelli le felicitazioni per la sua recente nomina a Cameriere Segreto di S. S. il Papa. Si è reso interprete dei sentimenti comuni il Vicario Generale e quindi l'avv. Brosadola ha presentato in dono al festeggiato un artistico crocefisso in onice e argento.

Le Giovani Italiane udinesi si affermano brillantemente al concorso ginnico di Roma

Hanno fatto ieri ritorno col treno delle 12.50 le Giovani Italiane udinesi, una ventina, che hanno partecipato al concorso nazionale di ginnastica in Roma; la squadra ha conquistato una brillante affermazione poichè è stata classificata 9.a su 84.

Le Giovani Italiane, che erano accompagnate dalla vice Fiduciaria Edvige Cattarossi e dalle insegnanti di ginnastica e di tennis signorine Ada Armellini e Chiarina Toschi, sono state accolte alla stazione dal vicepresidente provinciale dell'Opera Balilla, dalla Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, dalle cinque Fiduciarie rionali e da rappresentanze di Giovani Italiane e Balilla. I dirigenti hanno espresso vive felicitazioni alle insegnanti ed alle giovani che hanno saputo far onore anche questa volta alla nostra organizzazione.

La Mostra delle massaie rurali a Bologna

Il 12 corr. è stata inaugurata a Bologna la IV Mostra Nazionale di Agricoltura alla quale hanno partecipato anche le «Massaie Rurali» della nostra Provincia, esponendo alcuni prodotti caratteristici del lavoro che esso sanno fare utilizzando i periodi di tempo in cui il lavoro dei campi le tiene meno occupate. La Fiduciaria dei Fasci femminili co. Elisa de Puppi era rappresentata alla cerimonia d'inaugurazione, dalla Segretaria della Sezione Massaie Rurali sig. Biasutti.

Che la Mostra del Friuli sia riuscita ottimamente lo prova la ammirazione dei visitatori che numerosi si fermano davanti alla brava tessitrice friulana, la piccola filatrice della lana Angora, ai caratteristici merletti in cotone e spago, alle « sporte » e tappeti tessuti con le foglie di granoturco. I lavori esposti dimostrano quale beneficio può ricavare la donna rurale utilizzando la materia prima di cui può essere fornita in larga misura.

All'apertura della Mostra, durante la visita allo Stand riservato alle Massaie Rurali di tutta Italia S. E. Rossoni Ministro dell'agricoltura si è compiaciuto di fermarsi davanti alla nostra contadina di S. Stefano intenta a tessere una originale stoffa di seta; si è interessato del materiale esposto. Il giorno appresso, anche S. E. Starace, fece una breve sosta davanti alla nostra rassegna che figura degnamente a fianco delle provincie consorelle. Questa nostra prima partecipazione ad un Mostra, compiuta con l'assistenza tecnica della Unione Agricoltori, ha segnato un nuovo passo nell'organizzazione che merita tutta la premura da parte del Fascio Femminile, direttamente interessato in questa importantissima attività.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

L'offerta degli artigiani alla Colonia Marina di Lignano

Gli artigiani friulani, per onorare la memoria del dott. Ferdinando Baccei, loro amato Segretario, hanno voluto versare al Segretario Federale, a mezzo dell'Ispettore Federale degli artigiani camerata Del Rio, la somma di lire 2.454.95, esprimendo il desiderio che lire 2000 vengano impiegate per l'istituzione di 4 letti nella Colonia Marina di Lignano intestati al nome del dott. Baccei, e le rimanenti 454.95 devolute a favore dell'assistenza.

Il Segretario Federale, presidente dell'Ente Opere Assistenziali, espresse al camerata Del Rio la sua riconoscenza verso gli artigiani friulani per la loro significativa prova di affetto verso il camerata scomparso, ringraziandoli per la cospicua elargizione.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il campo dei plotoni tipo

Il rapporto a Cividale

Nei giorni 18 e 19 maggio, in occasione del campo addestrativo dei plotoni tipo, si svolgerà a Cividale il rapporto degli Ufficiali della Milizia addetti all' inquadramento dei F.G.C. Tutti gli Ufficiali si troveranno a Cividale — Casa del Littorio — nelle ore antimeridiane del giorno 18 maggio. Il giorno successivo 19 gli Ufficiali assisteranno alle esercitazioni tattiche dei plotoni tipo, svolte sul terreno.

E' stabilito il seguente programma: Sabato 18: *sino alle ore 11 alla Casa del Fascio di Cividale funzionerà un servizio informazioni al quale gli Ufficiali si dovranno presentare per essere accompagnati agli alloggiamenti. Ore 11.30: presentazione degli Ufficiali al Comandante Federale (salone della Casa del Fascio). — Ore 12.30: mensa. — Ore 14: partenza da piazza del Duomo per assistere alla esercitazione tattica dei plotoni tipo. — Ore 17: presentazione degli Ufficiali al Console Generale Comandante il XIII° Gruppo Legioni. — Ore 17.45: rapporto dell' Ufficiale Superiore addetto ai F. G. C. circa l' indirizzo militare da seguire. — Ore 19.30: mensa.*

Domenica 19: *ore 8: adunata in piazza del Duomo e partenza per assistere alla manovra dei plotoni tipo. — Ore 11: convegno presso la Casa del Fascio con l' intervento di S. E. il Prefetto e del Comandante Federale. — Ore 15: adunata per ricevere le direttive per il gran rapporto che S. E. il Comandante terrà a Roma il 30 maggio agli Ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento, al quale parteciperanno tutti gli Ufficiali della Milizia, ruolo F.G.C., della Provincia.*

Al termine dell'adunata gli Ufficiali potranno rientrare alle loro sedi. E' fatto obbligo d' intervenire in divisa ordinaria e portare anche la grande uniforme.

Nella Cassa Malattie per gli addetti al Commercio

Premi di nuzialità

Modalità per le richieste

Il consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio, in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1934 (XII-XIII E.F.) ispirandosi come per il passato, alla politica demografica attuata dal Duce, ha stabilito di corrispondere 250 premi di nuzialità del valore di lire 1000 ciascuno, ai prestatori d'opera del commercio che siano stati presenti nell'Istituto, stabilmente o temporaneamente, durante il corso dell'anno 1934 e che abbiano contratto o contraggano matrimonio tra il 29 ottobre 1934 e il 28 ottobre 1935.

Coloro, prestatori o prestatrici d'opera del commercio che, in possesso dei predetti requisiti, intendano concorrere all'assegnazione del premio di nuzialità, sono tenuti a presentare domanda, in carta semplice, agli uffici provinciali della Cassa Nazionale Malattie, non più tardi del 30 novembre XIV, ed a produrre entro lo stesso termine, il certificato dell'avvenuto matrimonio.

L'assegnazione dei premi sarà effettuata mediante sorteggio dei 250 nominativi, presso la direzione della Cassa, in Roma via Regina Elena 50, il giorno 24 dicembre 1935-XIV, giornata dedicata alla Madre ed al Fanciulo. Ai sorteggiati sarà fatta immediata rimessa del premio.

L'assicurazione malattia

Le ditte che entro il 20 corrente non avranno provveduto a versare i contributi dovuti per l'assicurazione di malattia del loro dipendenti, saranno prima segnalate alle competenti autorità sindacali e quindi denunciate penalmente.

Contributi dei panifici all'Istituto di Saltrio

Non tutti i proprietari di panificio di Udine o della provincia, hanno provveduto a versare lo speciale contributo deliberato dalla loro Federazione Nazionale di categoria, a favore dell'Istituto Mario Luraschi di Saltrio per la cura climatica dei figli dei proprietari panificatori e degli operai panettieri.

L'Ufficio di Udine della Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio incaricato del servizio di riscossione, ha inviato la somma dovuta; il contributo è pari al 0.50 per cento delle retribuzioni del personale dipendente da ciascuna Ditta, e deve essere versato al C.C. Postale numero 1/18376. Per ogni informazione le Ditte potranno rivolgersi all'Ufficio della Cassa Malattie Via Aquini 1. Le Ditte che ancora non vi hanno provveduto, devono effettuare il vereamento entro il 20 corrente.

L'assemblea del Sindacato Veterinari

indetta per domenica

Il Sindacato provinciale dei veterinari ha indetto l' assemblea generale ordinaria per il giorno 19 maggio alle ore 9.30 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione, nella sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti, in via Aquileia n. 3, per trattare il seguente ordine del giorno: Nomina del Segretario provinciale e di sette membri del Direttorio; nomina di tre revisori dei conti; approvazione del contributo facoltativo; eventuali.

Per l'assemblea non sono ammesse deleghe per votazioni.

Un sacello a Piera-Bec

sarà benedetto dall'Arcivescovo

Abbiamo dato ieri notizia della cerimonia che si svolgerà domenica prossima per la benedizione, da parte di S. E. l'Arcivescovo di Udine, di una Cappella dedicata a San Giovanni Bosco ed eretta — dono munifico dell'industriale Umberto de Antonio — a Casera Bordaglia (m. 1563).

La cerimonia sarà integrata da un'altra non meno significativa e solenne: la benedizione — sempre da parte di S. E. l'Arcivescovo — di un sacello eretto a Piera-Bec in onore della Madonna, dai Militi della Confinaria. - Questa cerimonia precederà la prima e ad essa presenzieranno autorità civili e militari, alpinisti di Udine e provincia, gli alunni delle scuole del luogo.

L'adunata dei Fanti a Trieste

Disposizioni per i partecipanti

Il 24 maggio i Fanti d'Italia torneranno a Trieste e visiteranno i campi della grande guerra; anche i Fanti del Friuli si preparano a partecipare in numero imponente alla grande adunata.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, la sezione provinciale del Fante rende noto che sarà bene che i singoli nuclei provvedano direttamente, con automezzi, che essi potranno trovare nella propria sede od in quelle viciniori. Per quelli che partiranno da Udine la quota è prevista in lire 10. I partecipanti dovranno, inoltre, versare una speciale quota di lire 4 per la medaglia ricordo e la tessera di partecipazione che dà diritto a sconti sul vitto, sulle tranvie, nei piroscafi. Detta quota con l'elenco dei partecipanti, a cura dei capi nucleo dovrà essere inviata alla sede provinciale non oltre il 18 corrente.

La divisa è la seguente: berretto d'ordinanza a busta, Camicia Nera per gli inscritti al Partito, grigio verde e cravatta rossa per gli inscritti al Gruppo della Brigata «Re», grigio verde e cravatta nera per gli altri; pantaloni grigio verde; mollettiere nere, fazzoletto coi colori dell'ordine Militare di Savoia al taschino, decorazioni metalliche autorizzate. A mezzo di circolare o di comunicati sulla stampa sarà resa nota la quota fissata per coloro che intendano partecipare al rancio a pagamento e la località di concentramento delle colonne e degli automezzi. Si raccomanda vivamente ai capi nucleo di portare a conoscenza di tutti i Fanti iscritti o no all'Associazione il contenuto della circolare della Sezione Provinciale del 10 corrente.

Il congresso nazionale degli ingegneri a Trieste

La partecipazione dei professionisti friulani

Gli ingegneri italiani terranno, fra la fine di maggio e i primi di giugno il loro terzo congresso nazionale a Trieste, con la partecipazione di una larga rappresentanza dei professionisti di tutta Italia, espressamente invitati dal Sindacato nazionale fascista degli ingegneri, che ha indetto la grande riunione. Il congresso degli ingegneri merita una speciale attenzione e va considerato in tutta la sua viva importanza, sia per la classe che lo indice che per i problemi di vasta ripercussione nazionale che il congresso tratterà. Nel congresso di Trieste gli ingegneri sono chiamati a discutere su temi che incidono in ogni campo di vita. Gli ingegneri apriranno così le loro discussioni con una serie di relazioni che si intitoleranno « La tecnica della corporazione », e ogni altra dichiarazione e comunicazione sarà inquadrata in questo atto orientatore che deriva dallo Stato corporativo: architettura, strade, aeronautica, industria, ospedali, elettricità, idraulica e quanti altri argomenti saranno trattati dai numerosi ingegneri, sì da recare un fattivo contributo al congresso, che, come i congressi precedenti, si risolverà in un sicuro apporto all' incremento tecnico nazionale nei vari campi.

Il congresso — al quale parteciperanno anche numerosi ingegneri di Udine e provincia — sarà inaugurato nel Teatro comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 30 maggio e terrà le sue riunioni alla Casa del Fascio e all'Università.

Speciali facilitazioni saranno concesse ai congressisti che parteciperanno al raduno.

Onorificenza

Il rag. Antonio Piacentini, ragioniere capo dell'amministrazione provinciale è stato in questi giorni insignito della Croce di cavaliere della Corona. Le nostre felicitazioni.

Latte adulterato

E' stata elevata contravvenzione a Giovanni Zoratti da Ceresetto perchè vendeva latte scremato e leggermente annacquato; ed a Teresa Pigani vedova Tosolini da Pasian di Prato per vendita di latte scremato ed annacquato.

A... ripetizione

In questi ultimi giorni sono stati derubati della rispettiva bicicletta: Domenico Zanetti d'anni 31 con domicilio presso l'Ospedale Civile; Sidelsi Ratta d'anni 23 da Flaibano; Bruno Pascutti di anni 24 di via Grazzano.

BENEFICENZA

A favore dei laboratori del commercio disoccupati. — Per onorare la memoria della figlia Elsa, il sig. Leopoldo Biondi ha versato L. 25.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Mulinaris Elisa ved. Lavarini: Comino Anna in Bressani L. 5; Ida Passero 5. — In memoria di Caterina Murero: Ida Passero L. 5 — In memoria di Caterina Nigris ved. Doretti: Tavasani avv. Ermete L. 5; Zagato avv. cav. Gino 20; Pravisani Francesca, 10. — In memoria del camerata Francesco Cantarutti: il Podestà di Udine, L. 50. — In memoria di Anna Natali Masciadri: Nina Masciadri L. 100; Carlo, Pia e Luigia Cuoghi, 50. — In memoria di Elsa Biondi: Pietro Cantarutti, L. 5; avv. Ermete Tavasani, 5; Brunilde Tavasani, 10; fam. Biondi, 20; Ernesto Cita, 10; Antonio Cenci, 5; Guido Stres, 5; fam. Nadrli, 10; varii amici, 35. — In memoria del perito Gio. Batta Anzil: dott. Alessandro Franchi, L. 5.

All'Istituto Tecnico « A. Zanon ». — A favore della Cassa Scolastica, L. 17 offerte dagli alunni della classe III B Inf, in memoria di Carlo Galanda.

Alla Casa di Ricovero. — Famiglia Del Frate in memoria del defunto loro padre Del Frate Domenico, L. 50. — In memoria del prof. Massimo Misani: prof. Fabio e dott. Oscar Luzzato, L. 25; fam. Misani-Carnieli e Lorenzi, 100; dott. Antonio Cavarzerani, 20; ing. Lorenzo de Toni, 10. — In memoria del comm. G. Delser: dott. Antonio Cavarzerani, L. 20 — In memoria di Luciano Rinaldi: Jacuzzi Asco, L. 5; Pecile Giuseppe, 5.

Al Rifugio Bambino Gesù. — In memoria di Anna Marangoni: N.N., lire 20; Gruppi Donne di Azione Cattolica: A. D. del Carmine, 25; A. D. delle Grazie 20; del Cristo, 10, co. Margherita Gropplero, 50; Maria Tosolini, 10; don Domenico Benedetti, 20; i nipoti Marangoni-Sabbadini e Gropplero 300; Alfonsina Levi Bellezza 20; Donna Maria Giacomelli, 20.

STATO CIVILE DI UDINE

15 maggio 1935 - XIII

Nati: 4
più 1 nato morto
Morti: 4
Matrimoni: —

Nascite

Legittimi: Regio Maria di Giovanni — Cattaneo Valter di Bruno — Rigo Milvia di Carlo — — Fornasir Olga di Giuseppe. — Illegittimi: 1.

Morti

Fabbro Mario fu Giuseppe ragioniere — Kumar Caterina fu Antonio di anni 30 magliaia — Pozzi Prassede fu Gio. Batta di anni 32 cameriera — Bernardis Giuseppe fu Stefano di anni 44 contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Cassutti Mario autista con Scodeller Iride Teresa casalinga.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 15 maggio XIII — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferlan — P. M.: dott. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

La spiacevole situazione d'una coppia

Ferruccio Plos di anni 62 soleva incontrarsi sovente con Angelina Zanutti d'anni 44 da Tiveriacco di Majano; anzi egli ha finito per convivere seco lei. Senonchè un bel giorno i rapporti fra i due assunsero un tono poco simpatico, dicesi per causa dell'Angelina; ad ogni modo il Plos ha continuato il suo « menage » provvedendo nel contempo a tutti.... gli obblighi derivantigli. — L'Angelina però ha persistito nel suo contegno poco conciliativo; anzi una sera, per spirito di vendetta, mentre il Plos dormiva gli asportò, furtivamente, la giacca ed i calzoni. Il Plos se ne accorse e fra i due sorse una disputa violenta; tema: « dare ed avere ». La peggio è toccata al Plos che si ebbe una roncolata dall'Angelina, al naso. E' risultato poi che costei gli aveva rubato anche quattro lenzuola; inoltre interpellata in proposito alle lesioni prodotte al Plos, si è rifiutata di declinare la propria generalità. Il Tribunlae ieri ha punito la vivace donna a 7 mesi di reclusione e 300 lire di multa, ad un mese di arresto pena parzialmente condonata. (Dif.: avv. Sartoretti).

Il furto di un padron di casa

Angelo Rossi d'anni 59 da Torreano di Cividale, aveva dato in affitto un proprio locale, al fratello Ermenegildo. Quivi aveva disposto la propria sede il Dopolavoro locale, con lo spaccio e gli accessori. La notte dall'8 al 9 aprile scorso da detta sede sparivano vari pacchetti di tabacco trinciato nonchè somme in denaro, una decina di chilogrammi di riso ed altri oggetti. Autore del furto è stato ritenuto il padron di casa, l'Angelo Rossi il quale è stato ieri condannato per furto aggravato continuato, a due anni e sei mesi di reclusione ed a 2700 lire di multa. (Dif. avv. Angelo Sartori).

In Pretura

Il foglio di via inosservato

Giuseppe Martinig di anni 24 da Savogna di Cividale, per avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio, è stato condannato a mesi 2 di arresto.

Diffida

La Ditta Elios Ortolani di Udine, avverte la Sua Spett. Clientela, che i meccanici alle proprie dipendenze, sono tutti muniti di autorizzazione scritta.

Non riconosce pertanto, alcun impegno assunto, da persone non munite da tale autorizzazione.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il piccolo Balilla. - Operetta in 3 atti di Corona. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

La vita amorosa di Casanova. Avventure galanti edizione nuovissima da non confondersi con altre. Vietato ai minori di 16 anni. Prezzi ribassati. Val. le rid. Ore 17.

Eden

L'uomo invisibile. - Il più agghiacciante dei romanzi, il più comico degli avvenimenti avventurosi, il *« non plus ultra »* della tecnica. Prima - Ore 17.

Impero

Seconda aurora. — Capolavoro amoroso di successo mondiale, della Warner Bros, interpretato da Douglas Fairbanks jr. e Loretta Young. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità · Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . . [illegible]
Pubblicità . . . [illegible]

IL GIORNO

Calendario

16 maggio, giovedì (136-230).

S. Ubaldo, vescovo di Gubbio; S. Giovanni Nepomuceno, canonico della chiesa metropolitana di Praga in Boemia, fu fatto gettare dal re nel Moldava perchè non volle infrangere il sigillo sacramentale rivelando quanto la regina gli aveva confidato in confessione.

Ricorrenze storiche

1830. — La Corte Suprema di Palermo condanna a morte per associazione settaria don Filippo Bartolomeo e Francesco Sabbatelli e molti altri a pene minori.

1835. — La commissione militare di Modena condanna a morte sulla forca Granelli, Pezzini e Ferrari ed altri a pene minori per essere inscritti alla «Giovine Italia».

1860. — Dopo il glorioso fatto di Calatafimi, Garibaldi pubblica il proclama che contiene la frase: «Con compagni come voi posso tentare ogni cosa».

1912. — Fatto d'armi a Psytos (Rodi) contro i turchi.

1917. — Violenta reazione austriaca sul Cucco, sul Vodice e sul Carso fallita completamente.

Fiere e mercati

Cervignano, Sacile, Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore:) temperatura massima 18.6, minima 8.6.

* * *

Situazione barica: L'anticiclone atlantico con massimo sull'Islanda limita la sua influenza alle Isole britanniche ed alle regioni occidentali della Francia mentre una fascia di alta pressione si estende dal mare del Nord alla Russia centrale con massimo sul Baltico meridionale da cui uno stretto cuneo si insinua fino alla penisola balcanica: un'area secondaria di alta pressione occupa il basso Mediterraneo e la Libia. Il rimanente d'Europa è in regime di bassa pressione con deboli nuclei depressionari sul mar di Norvegia, sul Portogallo, sull'Algeria sulle Alpi e sul Mar Nero.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il tempo si manterrà perturbato con cielo prevalentemente coperto, pioggie sparse e qualche formazione temporalesca sulle pendici alpine, nebbia al mattino in val padana e lungo le coste dell'alto e medio Tirreno. Sulle regioni centrali e meridionali condizioni di grande instabilità con annuvolamenti variabili che avranno carattere temporalesco sul versante tirrenico e potranno dar luogo a qualche precipitazione nelle ore calde. Predominio di venti moderati orientali in val padana, moderati o alquanto forti meridionali altrove con tendenza ad ulteriore rinforzo. Temperatura in irregolare variazione: Mare piuttosto agitato l'Ionio, basso Tirreno e basso Adriatico, mossi gli altri mari. Moto ondoso in generale aumento.

La radio

Ore 20,50: Concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). — «Ideale», operetta in 3 atti su motivi di Paolo Tosti (Palermo). — Ore 21,15: musica da ballo di autori italiani moderni, poi concerto del violinista Serato (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Segnalazioni estere: — Concerti sinfonici. Ore 20: Bruxelles II; 20,45: Radio Parigi; 21: Praga. — *Concerti variati.* Ore 19,35: Lipsia; 19,45: Hilversum; 19,50: Beromuenster; 20: Bruxelles I; Vienna: 20,10: Colonia; 20,15: Francoforte; 20,30: Oslo; 21,5: Bratislava; 21,45: Lussemburgo; 22: Stoccolma; 22,15: Droitwich; Praga; 23: Monaco; 23,10: Budapest; 24: Francoforte, Amburgo. — *Opere.* Ore 19,30: Budapest; 19,35: Bucarest; [illegible],15: London Regional. — *Operette.* Ore 20,10. Monaco. — *Musica da camera.* Ore 20,30: Strasburgo. — Soli. Ore 18,30: Moravska; 19: Sottens; 20: Belgrado; Droitwich; 21,30: London Regional. — *Commedie.* Ore 20,25: Parigi P. P.; 20,45: Bruxelles I; 20,30: Parigi P. C. — *Musica da ballo.* Ore 21-24: Copenaghen; 22 e 10: London Regional; 22,25: Radio Parigi; 22,40: Varsavia; 23,15: Droitwich 2 23,40: Vienna.

In cucina

Canederli (gnocchi all'Alto Adige): Dosi per sei persone. - Due etti di mollica di pane, mezzo etto di burro e mezzo etto di lardo tre uova, un etto di prosciutto crudo, mezzo etto di formaggio parmigiano grattugiato, una presina di sale, farina bianca fine quanta ne occorre. Si versa il latte bollente sulla mollica di pane tagliato a pezzetti, vi si aggiunge poi il burro ed il lardo soffritti insieme, quindi il prosciutto tagliato a dadi, il formaggio e i tre rossi di uovo, rimestando il tutto vigorosamente. Vi si aggiungono poi gli albumi salati, montati a neve ed infine, un po' alla volta, la farina. Lo impasto sbattuto per bene deve riuscire soffice, ma non troppo molle. Si foggiano dei gnocchi piuttosto grossi, si lasciano riposare un'ora e si versano poi nel brodo bollente.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni; riso e patate; vitello alla parmigiana; contorni.

ARTE E TEATRI

Il Carro di Tespi lirico per il 4-5-6 luglio

Tosca - Rigoletto - Sonnambula

Il Carro di Tespi Lirico farà anche quest'anno la sua attesa apparizione nella nostra città. Il complesso artistico, scelto fra i più bei nomi della lirica italiana, presenterà nelle serate del 4, 5 e 6 luglio prossimo le opere: «Tosca» — «Rigoletto» e «Sonnambula». Gli spettacoli avranno svolgimento al Campo Moretti.

"Il Piccolo Balilla"

A stasera l'ultima recita

Stasera al Puccini sarà data la ultima recita de «Il Piccolo Balilla» che tanto favore e successo ha ottenuto nelle precedenti rappresentazioni. La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha concesso questa replica stante le insistenti richieste, specie dalla Provincia, per dar modo al pubblico, che non aveva avuto modo di assistere alle altre rappresentazioni, di ammirare e applaudire i 200 piccoli artisti.

Le prenotazioni al botteghino del Teatro sono già numerose, e si prevede un altro esaurito: avviso ai ritardatari.

Il treno violetto per Lourdes

Il treno violetto per il trasporto degli ammalati a Lourdes partirà il 25 luglio per essere di ritorno il 1. agosto. Chi volesse usufruirne, si rivolga subito per informazioni al presidente della Sottosezione udinese dell'«Unitalsi», sac. avv. Aristide Baldassi, in Curia Arcivescovile.

Sono assolutamente esclusi gli affetti da malattie ripugnanti o di carattere esclusivamente nervoso. Possono far parte del personale assistente del treno medici, infermiere e barellieri (brancardiers) alle condizioni, che saranno comunicate ai richiedenti dalla Presidenza.

Per l'alpeggio del bestiame

in provincia di Treviso

Nell'eventualità che dai Comuni della nostra Provincia, avesse a verificarsi movimento di bestiame per ragione di pascolo, alla contermine Provincia di Treviso, l'autorità prefettizia informa, con sua circolare ai Podestà, che in detta Provincia, nei riguardi della monticazione, vigono varie disposizioni, tra cui le seguenti:

A tutti i proprietari ed ai conduttori di animali bovini, equini, suini, ovini e caprini, destinati alla monticazione è fatto obbligo, di munirsi del certificato sanitario mod. 6, attestante che gli animali hanno subìto, prima della partenza, e con esito favorevole, la visita da parte del veterinario comunale o consorziale e che provengono da località immuni. Per gruppi di animali condotti da una stessa persona ed aventi la medesima destinazione è rilasciato un solo certificato. Le visite sanitarie agli animali, ed il rilascio dei relativi certificati sono di competenza dei veterinari comunali e consorziali nell'ambito del territorio di loro giurisdizione; per tali prestazioni spettano a detti sanitari i seguenti compensi: bovini, ed equini, visita e rilascio del relativo certificato sanitario: fino a 5 capi lire 8; oltre i 5 capi e per ogni capo in più L. 1; suini, ovini e caprini visita e rilascio del relativo certificato sanitario: fino a 5 capi lire 1 a capo, oltre i 5 capi e per ogni capo in più L. 0.50.

Un ufficiale postale arrestato per peculato

L'ufficiale postale Rosario Nicosia d'anni 46, già residente a Pulfero, è stato l'altro giorno arrestato dai Carabinieri a Nimis, in casa di Annita Cendom di anni 32. A carico del Nicosia pendeva un mandato di cattura perchè ritenuto responsabile di peculato continuato e falso.

Una privativa a Tricesimo svaligiata dai ladri

Durante la notte dal martedì al mercoledì, audaci mariuoli riuscirono a penetrare nel negozio di privativa sito presso la stazione del tram a Tricesimo e gestita dalla signora Eleonora Cipriani, asportandone vari generi di monopolio ivi esistenti per un valore complessivo di 1600 lire circa. I ladri, penetrati nel negozio dalla parte del cortile, dopo aver divelto l'inferriata della finestra, lavorarono con la massima comodità e senza essere disturbati. Il furto è stato constatato dalla proprietaria del negozio al momento dell'apertura ed è stato denunciato ai Carabinieri.

Cronaca minima

La Croce di guerra al merito è stata concessa a due valorosi mutilati: Fausto Englaro, capitano degli Alpini, squadrista della vigilia in Cadore; Federico Botti, volontario di guerra — venuto da oltre Oceano a vestire il grigio verde — e legionario fiumano.

A un posto di assistente di chimica nel ruolo del personale del laboratorio di fisica dell'Istituto di Sanità Pubblica è indetto concorso: termine per la presentazione delle domande, al 25 giugno.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 maggio.

I.R.I. Serie Stet 4%	544.50	543.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	470.—	476.—
» » Elfer 4.50%	474.—	474.—
Pubblica utilità 6%	498.—	496.50
» » s. tel. 6%	496.50	495.—
Credito Navale 6.50%	498.50	498.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.25
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di El. 6%	499.50	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.50	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.70	78.40
Pr. Conv.	76.475	76.55
Obbl. Ven. 3.50	89.50	88.80
B. T. 1940	101.—	101.—
B. T. 1941	101.—	101.—
B. T. 1943	92.75	93.—
B. d'Italia	—	1570.—
Assicur. Generali	4250.—	—
Assicuraz. Ital.	548.—	—
Riun. A.	1910.—	—
Riun. B.	1830.—	—
Cosulich	19.—	—
Cascami Seta	—	348.—
Snia Viscosa	—	345.50
Fiat	—	365.—
Edison	754.—	760.—
Soc. Adr. Elettr.	—	169.—
Terni	230.—	230.—
Francia	79.85	79.85
Londra	59.25	59.25
Svizzera	392.—	392.—
New York	12.16	12.16
Berlino	—	486.62
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.40
Praga	—	50.75

MERCATI

A S. DANIELE

Prezzi praticati: Granoturco al q.le da L. 66 a 68, venduti q.li 35 — Fagioli da L. 60 a 80, venduti q.li 4 — Formaggi al Kg. da 3.80 a 7, venduti q.li 1.50 — Giovenche al q.le da 200 a 220 — Vitelli da 260 a 270 — Vacche da 140 a 150 — Suini da allevamento per capo da L. 80 a 100, entrati 11 — Suini da latte per capo da 40 a 55, entrati 505 — Bovini entrati 70, circa tre quarti venduti. Galline al Kg. da L. 4.60 a 4.80 — Polli da 5.50 a 6.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da lire 69 a 71 — fagioli da 60 a 70 — sorgo grosso da 38 a 40 — frumento da 102 a 105 — patate da 35 a 37 — vino comune da pasto all'ettolitro da 80 a 120 — fieno da 13 a 14 — stramaglie da 8 a 9 — legna da ardere spaccata da 6 a 8 — buoi e manzi a peso vivo da lire 180 a 220 al q.le — vacche a peso vivo da 110 a 160 — vitelli a peso vivo da 220 a 250 — agnelli a peso vivo al kg. 2.50 a 3 — capretti a peso vivo al kg. da 2.50 a 3.— uova la dozzina a lire 3 — polli e galline a peso vivo a kg. da 4 a 4.30 — capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 3,80 a 4,10 — maiali da latte a peso vivo al capo da lire 34 a 50.

A CIVIDALE

Frumento il quintale a lire 102 — granoturco a 67 — segala a 70 — patate a 40 — fagiuoli a 90 — spinaci il kg. a 0.60 — sedani a 0,60 — cavoli a 0,30 — insalata a 1,20 — radicchio a 1.00 — asparagi a 2 — burro a 7 — capponi a 6 — galline a 4.50 — polli a 4.50 — tacchini a 5 — uova di gallina (il cento) a lire 23 — capretti il chilogramma a 3,50 — carbone il q.le a 25 — legna a 4.50 — fieno a 11 — paglia a 12 — vino nostrano l'ettolitro a lire 150 — vino americano a 95 — buoi I.a qualità a lire 210 il q.le — di II.a a 180 — vacche di I.a a 180 — di II.a a 130 — vitelloni a 250 — vitelli 250-300 — maiali da macello a 250 — da corda per capo a lire 100 — lattonzoli a 50 — buoi entrati 36; venduti 21 — vacche entrate 105; vendute 80 — vitelloni entrati 30; venduti 18 vitelli entrati 41; venduti 31 — maiali da macello entrati 2; venduti 2 — da corda, entrati 5.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Cartellone della Stagione Lirica dell'Eiar

(Compilato secondo le direttive e con l'approvazione della Commissione per le direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni)

I PURITANI
Dramma lirico in 3 parti di Carlo Pepoli
Musica di VINCENZO BELLINI

L'IMPRESARIO
Opera comica in 1 atto di L. SCHNEIDER
Musica di W. AMEDEO MOZART

L'ELIXIR D'AMORE
Opera comica in due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI

L'INGANNO FELICE
Farsa in un atto di G. Foppa
Musica di GIOACHINO ROSSINI

GRANCEOLA
Opera balletto in un atto
Parole e musica di A. LUALDI

GOYESCAS
Tre scene di Fernando Periquet
Musica di ENRICO GRANADOS

LA VEDOVA SCALTRA
Commedia lirica in 3 atti di M. Ghisalberti (dalla commedia omonima di Carlo Goldoni)
Musica di E. WOLF FERRARI

LODOLETTA
Dramma lirico in 3 atti G. Forzano
Musica di PIETRO MASCAGNI

MADAME SANS-GENE
Commedia lirica in 3 atti e 4 parti di R. Simoni (dalla commedia omonima di V. Sardou e E. Moreau)
Musica di UMBERTO GIORDANO

IL PICCOLO MARAT
Tre atti di Giovacchino Forzano
Musica di PIETRO MASCAGNI

ANNA KARENINE
Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di E. Guiraud (dal romanzo di L. Tolstoi)
Musica di IGINIO ROBBIANI

LA SAGREDO
Dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Adami
Musica di FRANCO VITTADIN

IL MIRACOLO
Leggenda lirica in tre quadri di Ettore Moschino
Musica di GUIDO LACCETTI

LA GHIBELLINA
Opera in tre 3 atti e 4 quadri di Dario Niccodemi
Musica di RENZO BIANCHI

IL FRANCO CACCIATORE
(Der freischütz)
Opera romantica in 3 atti di Fr. Kind
Musica di C. M. VON WEBER

GIULIETTA E ROMEO
Tragedia in 3 atti di A. Rossato
Musica di R. ZANDONAI

EDGAR
Dramma lirico in 3 atti di F. Fontana
Musica di GIACOMO PUCCINI

LA NAVE ROSSA
Opera in 3 atti di A. Beltramelli e L. Orsini
Musica di ARMANDO SEPPILLI

LA MONACELLA DELLA FONTANA
Leggenda in un atto di G. Adami
Musica di GIUSEPPE MULE'

AVE MARIA
Opera in 2 atti di A. Donnini (dal dramma omonimo di E. Zorzi)
Mus. di SALVATORE ALLEGRA

EMIRAL
Dramma in 1 atto
Parole e musica di B. BARILLI

JACQUERIE
Opera in 3 atti di A. Donaudy
Musica di GINO MARINUZZI

AL LUPO!
Dramma in 2 atti di F. Paolo Mulè
Musica di GIUSEPPE MULE'

MADONNA IMPERIA
Commedia musicale in un atto di A. Rossato
Musica di FRANCO ALFANO

GIOCONDO E IL SUO RE
Commedia lirica in 3 atti di G. Forzano
Musica di CARLO JACHINO

STABAT MATER
Per soprano, contralto e coro
Musica di G. B. PERGOLESI

LA DANNAZIONE DI FAUST
Leggenda drammatica, adattata scenicamente in 5 atti e 10 quadri da Raul Gunsburg
Musica di ETTORE BERLIOZ

IL GIUDIZIO UNIVERSALE
Oratorio
Musica di D. LORENZO PEROSI

AIDA
Opera in 4 atti di A. Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI

TANNHAUSER
Opera romantica in 3 atti
Parole e musica di R. WAGNER

IL TROVATORE
Opera in 4 atti di S. Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI

IL MATRIMONIO SEGRETO
Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di DOMENICO CIMAROSA

NABUCCO
Dramma lirico in 4 parti di T. Solera
Musica di GIUSEPPE VERDI

SANSONE E DALILA
Opera in 3 atti di Ferdinando Lemaire
Musica di CAMILLO SAINT-SAENS

L'AMORE MEDICO
Commedia musicale in 2 atti di E. Golisciani (Da Molière)
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

LE MASCHERE
Commedia lirica e giocosa, parabasi e 3 atti di Luigi Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI

LA BISBETICA DOMATA
Commedia lirica in 3 atti di A. Rossato (Da Shakespeare)
Musica di MARIO PERSICO

SCAMPOLO
Commedia lirica in 2 atti di D. Niccodemi
Musica di EZIO CAMUSSI

FANFULLA
Opera eroicomica in 3 atti e 5 quadri di A. COLANTUONI
Musica di VICTOR DE SABATA

DRIADA
Musica di ATTILIO PARELLI
Dramma in 2 atti di A. Colantuoni

ARIANNA E BARBABLEU
Opera in tre atti di Maurizio Maeterlinck
Musica di PAOLO DUKAS

ADRIANA LECOUVREUR
Commedia-dramma di E. Scribe ed E. Legouvé ridotta in 4 atti da A. Colautti
Musica di FRANCESCO CILEA

LA CENA DELLE BEFFE
Poema drammatico in 4 atti di Sem Benelli
Musica di UMBERTO GIORDANO

I DISPETTI AMOROSI
Commedia lirica in 3 atti di Luigi Illica
Musica di GAETANO LUPORINI

IL PERGOLESE
Opera in 3 atti di Carlo Marsili
Musica di LAMBERTO LANDI

TUTTI IN MASCHERA
Melodramma in 3 atti di M. Marcello
Musica di CARLO PEDROTTI

IL CAVALIERE DELLA ROSA
Commedia lirica in 3 atti di Ugo Von Hoffmansthal
Musica di RICCARDO STRAUSS

LA CAMPANA SOMMERSA
Opera in 4 atti di Claudio Guastalla (Dal dramma omonimo di G. Hauptmann)
Musica di OTTORINO RESPIGHI

LA FIAMMINGA
Tragedia lirica in 1 atto di A. Donaudy
Musica di STEFANO DONAUDY

IL TABARRO
Dramma in 1 atto di G. Adami (Da «La houppelande» di Didier Gold)
Musica di GIACOMO PUCCINI

LA CABRERA
Dramma lirico in 1 atto e due parti di Enrico Cain
Musica di GABRIELE DUPONT

CENDRILLON
Fiaba in 4 atti di H. Cain (Da Perrault)
Musica di GIULIO MASSENET

GIOTTOLINO
Fiaba in tre atti di G. Forzano
Musica di L. FERRARI TRECATE

LA SERVA PADRONA
Intermezzo in due parti di G. A. Federico
Musica di G. B. PERGOLESI

PRIMAVERA FIORENTINA
Commedia in 1 atto e 3 quadri di Mario Ghisalberti
Musica di ARRIGO PEDROLLO

IL BALLO DELLE INGRATE
Azione scenica
Musica di C. MONTEVERDI
(Trascr. e istrum. di A. Toni)

MANON LESCAUT
Opera in 4 atti (dall'omonimo romanzo dell'abate Prévost)
Musica di GIACOMO PUCCINI

ANDREA CHENIER
Dramma storico in 4 quadri di L. Illica
Musica di U. GIORDANO

FRANCESCA DA RIMINI
Tragedia in 4 atti di G. D'Annunzio
Musica di R. ZANDONAI

I MISTERI GAUDIOSI
Sacra rappresentazione
Musica di NINO CATTOZZO

MARIA EGIZIACA
Mistero - trittico per concerto di C. Guastalla
Musica di OTTORINO RESPIGHI